



Giuseppe
Cattarini

LA ZONA DEL DISASTRO

L'intera provincia coinvolta da alluvioni senza precedenti
Vittime e danni, paesi e città allagate, migliaia di evacuati



www.teagroup.it
Tel. 0544.16.74.274

Sicurezza, formazione e
sostenibilità ambientale

Il consulente che cercavi



Occhialeria Di Cesare dove artigianalità vuol dire sostenibilità

Nel laboratorio di **Marco Di Cesare**, in via De Gasperi 1/3, in centro a Ravenna, l'artigianalità e la circolarità del processo produttivo sono i punti di forza di **montature su misura**, personalizzabili in tutte le loro componenti. Dalla forma alla dimensione, fino alla scelta della colorazione, ogni paio di occhiali è adattabile in base al comfort visivo di chi lo indossa



Occhialeria Di Cesare è una realtà artigianale nata nel 2021 nel cuore di Ravenna. È un luogo in cui la passione per la manifattura, il rispetto per la materia prima e l'attenzione all'ambiente si fondono insieme per una proposta personalizzata, attuale e dal sapore autentico.

Una figura affascinante quella di **Marco Di Cesare**, che ha saputo interpretare in modo originale ed innovativo una carriera che ha inseguito fin da giovanissimo, quando ha mosso i primi passi al fianco del papà **Maurizio, storico artigiano del settore e titolare di un laboratorio ottico da quasi 40 anni.**

Recuperando l'antica arte artigiana, Marco ha integrato agli studi oftalmici e al titolo di otticista innovazione e tradizione, diventando **l'unico occhialaio di Ravenna e dintorni, a cui far riferimento per occhiali di altissima qualità, fatti a mano** nel rispetto di una produzione circolare.

Una tecnica di lavorazione d'altri tempi, che proprio per la sua essenza è in grado di far vivere ai clienti un'esperienza d'acquisto unica nel suo genere, perché **ogni occhiale è frutto della condivisione di idee e proposte, ed è realizzato studiando forme, dimensioni, proporzioni del volto e colori come solo un sarto dell'occhiale sa fare.**

Tutti gli aspetti e i dettagli della montatura sono infatti pensati per la soddisfazione del cliente, mentre l'intero processo avviene nel rispetto dell'**arte artigiana** e della **passione per il design**. L'eccellenza e la qualità della materia prima, inoltre, sono garantite dall'impiego di **lastre in acetato di cellulosa Mazzucchelli e LA/ES**, assemblate con cerniere in alpacca per una maggior resistenza e durata.



La massima personalizzazione infine è data dalla **possibilità di inserire incisioni all'interno delle aste**. Nomi, simboli, numeri di telefono, brevi scritte o parole chiave: **ogni stanghetta può essere segnata per diventare unica e speciale.**

La durabilità dell'occhiale è garantita dalla sua stessa natura. Manualità artigiana significa, infatti, anche poter assicurare ogni tipo di riparazione, dal cambio di aste e cerniere, a saldature in metallo e in acetato di cellulosa, fino a trapanature e altre sistemazioni di dettaglio.

E per Marco Di Cesare la vera professionalità è imprescindibile dalla sostenibilità. Ecco perché dal mese di maggio prende il via la **nuova partnership con Llexan Italia, per un progetto di recupero degli scarti di lavorazione delle lastre in acetato**, utilizzate per la realizzazione degli occhiali.

L'acetato di cellulosa è una sostanza naturale estratta dalla polpa di legno, con cui vengono realizzati tutti gli occhiali artigianali di Occhialeria Di Cesare.

Un modo per riciclare gli sfridi e attivare un circolo virtuoso, poiché dallo scarto di due montature sarà possibile ottenere la materia prima per realizzare un terzo paio di occhiali. Un ciclo che si alimenterà occhiale dopo occhiale, per un risultato finale esteticamente impercettibile e qualitativamente pari.

«Si tratta di un ulteriore passo che contribuisce a definire il mio progetto, non solo imprenditoriale ma anche personale. **Quando un cliente sceglie un mio occhiale, opta per un prodotto locale, a Km0 e sostenibile. Da oggi anche di recupero**», ha dichiarato Marco Di Cesare, non nascondendo l'entusiasmo per l'attesa della prima lastra in acetato di recupero.



L'OPINIONE



Noi romagnoli no, non ci rialzeremo da soli

di Federica Angelini

Un'intera regione sotto choc, un territorio, quello ravennate, colpito due volte in rapida successione, con questo secondo episodio di dimensioni incalcolate e forse incalcolabili, mentre attorno, Cesena e Forlì non se la passano meglio.

Un evento mai verificatosi prima, continuano a ripetere governatori e anche scienziati. Ma questi ultimi avvertono: sarà sempre più frequente. Nulla insomma ci garantirà che l'evento non si ripeterà. E questo prima ancora che l'emergenza sia finita.

Accanto alle vittime ai cui familiari va ovviamente la vicinanza di tutti, resteranno persone che hanno perso la casa, i ricordi, le aziende. Bambini e anziani, adulti che hanno improvvisamente scoperto che la casa dove vivono è a rischio.

Mentre andiamo in stampa si susseguono le ordinanze di evacuazione, sono aperti cinque hub nel solo comune di Ravenna, elicotteri girano incessantemente nei cieli. Nessun treno attivo. Uno scenario da apocalisse, per certi versi. E la tentazione di qualche slogan di incoraggiamento è dunque comprensibile. Noi romagnoli siamo gente capace di risollevarci, nulla può spezzarci, ce la faremo anche questa volta, eccetera eccetera. E certo, ce la faremo.

Ma un po' come è successo con il Covid, non ce la faremo da soli, nessuno potrebbe farcela da solo. Abbiamo e avremo bisogno di aiuto, tanto aiuto, per rimettere in piedi le città, le aziende, le strade, le colline. E poi per capire come evitare che la prossima volta l'impatto sia altrettanto violento e devastante, come sia possibili minimizzare il danno, visto che pare non sia possibile evitarlo.

Abbiamo costruito troppo, dicono in tanti, non abbiamo fatto la manutenzione necessaria, dicono alcuni. Ma tutti concordano sul fatto che si è trattato di un evento che si è generato lontano da qui e le cui cause vanno cercate nel surriscaldamento terrestre globale.

In ogni caso, ancora una volta se c'è una lezione da imparare da un dramma collettivo è che se ne esce solo insieme, attraverso la politica e la gestione di beni comuni, che siano la salute o il territorio. Scorciatoie non ce ne sono. Non sarà un miliardario di turno con una generosa elargizione a salvarci in futuro, ma una scelta oculata di come spendere e investire risorse collettive per il bene di tutti. Sarebbe bene ricordarlo anche quando non ci sono emergenze in corso.

SOMMARIO

10 POLITICA

IL NUOVO SINDACO
DI BAGNARA DI ROMAGNA

11 ECONOMIA

TORNA LA FIERA
DELL'OFF-SHORE

14 SOCIETÀ

UNA MOSTRA SULLA RAVENNA
DURANTE IL COVID

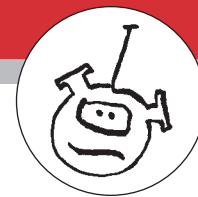
17 CULTURA

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL TEATRO DI FIGURA

22 GUSTO

DISTILLATI:
GUIDA ALLA VODKA

L'OSSERVATORIO



L'alluvione ha anche aspetti positivi

di Moldenke

Questa alluvione, in fondo, ha fatto anche cose buone. Per esempio:

- Finalmente il Museo Classis è servito a qualcosa (e i dati degli ingressi potrebbero avere un'improvvisa impennata attorno alla metà di maggio, tra l'altro...).

- Finalmente la gente a Ravenna è pure tornata al Cinema (City).

- Salvini si è accorto che da queste parti c'è altro, oltre al Papeete. Peccato che poi il Milan abbia rovinato tutto sul più bello...

- I bambini di Cotignola e Massa Lombarda alla fine, grazie alle piogge che si sono effettivamente concretizzate, sono potuti restare a casa come tutti gli altri, dopo che il primo giorno le loro erano le uniche scuole aperte della provincia.

- Sono tornati utili i Sup, vera piaga di questo millennio in spiaggia.

- Vivere a Ravenna, per tutti noi ravennati che ci lamentiamo sempre di Ravenna, alla fine abbiamo scoperto che è un bel vantaggio. Rispetto a Cesena, per esempio. O Forlì. O Faenza. Eccetera eccetera.

- Improvvisamente nessuno parla più del Parco Marittimo.

- Il Palazzetto dello Sport non è più in ritardo, con l'alluvione è lecito aspettare ancora qualche anno.

- Laura Pausini potrà finalmente fare qualcosa di utile per Solarolo. E no, non il concerto.

- Le banche ci regalano mutui aggratis e non dobbiamo più pagare le tasse (o almeno mi pare di aver capito così, dai titoli. O dite che non è proprio così così?).



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.002

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

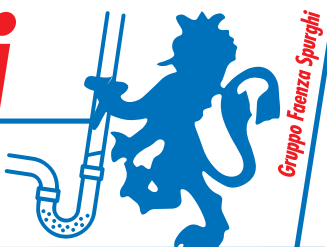
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica),
Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Tubi Tech



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO E FOGNARIE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOPRI
I NUOVI
SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

MALTEMPO

«I giorni più brutti della storia della provincia»

Le parole del presidente De Pascale per l'alluvione. Il territorio in ginocchio: dalla disperazione delle persone sui tetti di Faenza fino alle frane che hanno isolato la collina, passando per le inondazioni che hanno fatto chiudere l'autostrada



Due foto di Faenza sommersa, il 17 maggio 2023; al centro invece uno scatto da Castel Bolognese



«La notte più brutta della storia della provincia di Ravenna», l'ha definita il giorno dopo il suo presidente, Michele de Pascale, parlando di «danni indescrivibili».

La notte è quella tra il 16 e il 17 maggio, proseguita idealmente anche per tutta la giornata successiva, con frane e allagamenti che hanno devastato un intero territorio, già messo a dura prova dall'alluvione di neanche due settimane prima.

Scuole chiuse anche giovedì 18 maggio

Durante i giorni più duri dell'alluvione, a partire da martedì 16 maggio, le scuole di ogni ordine e grado sono rimaste chiuse in tutta la provincia (con l'eccezione dei comuni di Massa Lombarda e Cotignola dove il primo giorno sono rimaste aperte). Così come i centri per giovani e anziani e (in parte) gli impianti sportivi.

Il provvedimento è già stato disposto anche per giovedì 18 maggio, quando verrà deciso anche se prolungarlo pure al venerdì. Per restare aggiornati sulla situazione è consigliabile consultare i canali social del proprio comune. O il nostro sito ravennaedintorni.it.

a Faenza, distribuiti in tre centri di accoglienza. «La piena attuale scenderà molto lentamente durante le prossime 12 ore – scriveva Isola ai suoi concittadini attorno alle 16 di mercoledì –. Non sono previste ulteriori e aggiuntive onde di piena ma i nostri argini soprattutto in territorio urbano sono fortemente lesionati».

Prima di andare in stampa, ancora c'erano diverse zone senza corrente elettrica (mentre l'acqua potabile pare fosse garantita ovunque), così come in altre località della provincia fortemente colpite dall'alluvione. A partire dalla vicina **Castel Bolognese**, con il Senio che ha allagato anche il centro già durante la notte di martedì e poi nella giornata successiva con nuove esondazioni (e alcune frane segnalate in località Serra). Qui si registra anche un altro decesso – dopo quello dell'anziano morto travolto dal Senio il 3 maggio, per cui è stato aperto un fascicolo in procura – con il corpo di una persona ritrovato in un'auto sommersa dall'acqua, tra Castel Bolognese e **Solarolo**, altra località devastata dall'alluvione, con il fiume arrivato tra le abitazioni. Tanto che il sindaco,

il giorno dopo, sui social non ha potuto fare altro che alzare le braccia: «Sono distrutto come tutti voi, il nostro paese non c'è più. Non sono riuscito a far nulla per evitarlo, ma vorrei potervi rivedere tutti».

Drammatica anche la situazione in collina, in particolare a **Casola Valsenio**, praticamente isolata a causa delle frane, senza corrente elettrica e linea telefonica, dopo una notte trascorsa tra evacuazioni, boati e lampi di luce provocati da svariate rotture. Allagamenti e frane anche a **Brisighella**, con decine di sfollati accolti dal convento di Fognano, così come a **Riolo Terme**, che ha fatto parlare di sé anche per la mega turbina del fiume Senio che si è (di nuovo) staccata e incastrata sotto un ponte.

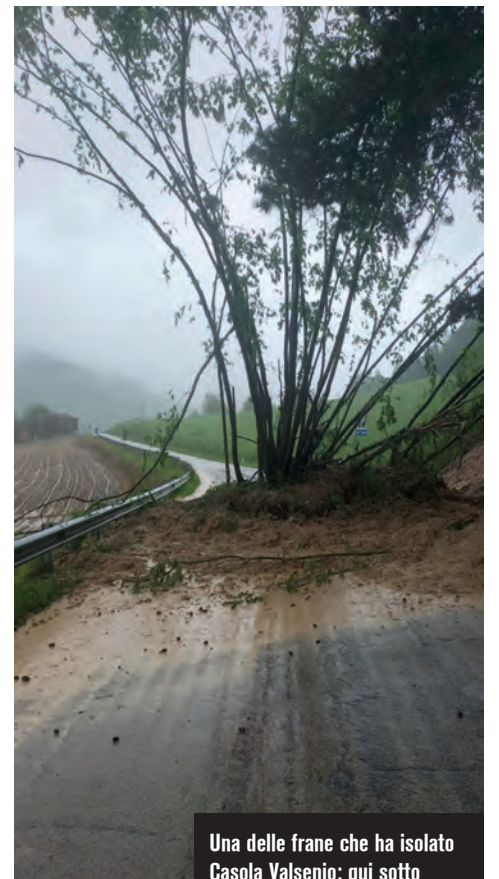
L'alluvione non ha risparmiato nemmeno la Bassa Romagna lughese, coinvolta dalle piene di Lamone, Senio e Sant'Agata in particolare si è risvegliata sommersa dall'acqua, con il sindaco che anche il giorno dopo ha invitato alla calma, sottolineando anche qui i ritardi nei soccorsi, a causa dell'estensione delle zone allagate in provincia. L'acqua è arrivata nelle case anche a **Bagnara di Romagna**, mentre è andata meglio a **Massa Lombarda**, dove gli allagamenti sono stati limitati solo in alcune aree "periferiche", a **Cotignola** (con pesanti allagamenti registrati invece nelle vicine Barbiano e Zagonara) e a **Conselice**, dove però il sindaco ha annunciato l'arrivo di pericoli per la serata di mercoledì.

Mentre **Alfonsine** e **Fusignano** fino al tardo pomeriggio di mercoledì sembrano esserne uscite "asciutte", o quasi, a **Bagnacavallo** la notte è stata difficile con una nuova rotta a Boncelino, l'esondazione a Traversara e le tracimazioni dei principali canali di scolo: oltre alle medesime zone colpite dalla precedente alluvione del 2-3 maggio, gli allagamenti hanno interessato nel pomeriggio di mercoledì anche l'abitato di Villanova e in parte Villa Prati. Da queste parti, da segnalare anche la clamorosa inondazione dell'autostrada, con prima la chiusura della Dir e poi quella della A14 nel tratto, verso sud, tra Bologna e Cesena.

A **Lugo** sono alcune zone a destare preoccupazione, con l'acqua alta a Ca' di Lugo e Villa San Martino ed evacuazioni precauzionali a Lugo Ovest. A Ca' di Lugo è crollata una casa.

La situazione è più rassicurante a **Russi**, dove gli allagamenti sono circoscritti, pur restando in vigore ordini di evacuazione (curiosità: Godo è stata eletta la frazione più sicura dalla sindaca, durante i suoi aggiornamenti).

Lasciando il capoluogo Ravenna isolato nell'articolo della pagina a fianco, a **Cervia**, infine, non si sono registrati allagamenti ma la preoccupazione è aumentata con il passare delle ore, fino alla rottura del Savio e al conseguente innalzamento dei canali dell'entroterra che hanno reso necessaria anche l'evacuazione di tutti i piani terra delle abitazioni di Milano Marittima sud.



Una delle frane che ha isolato Casola Valsenio; qui sotto invece l'A14 Dir piena d'acqua



IL CAPOLUOGO

Le piene di Montone e Ronco tengono in ansia Ravenna: evacuazioni e ponti chiusi

Anche il centro commerciale Esp costretto alla chiusura per il rischio di allagamenti. Ma c'è chi rifiuta di lasciare le case

Montone e Ronco, e la loro unione che prende il nome di Fiumi Uniti, hanno tenuto in ansia una buona fetta della città di Ravenna e del forese sud per molte ore a partire dalla tarda serata del 16 maggio.

I livelli crescenti dei corsi d'acqua, che abbracciano la città fino a sfociare a Lido di Dante, hanno costretto le autorità a disporre da prima evacuazioni solo precauzionali per chi non aveva modo di spostarsi ai piani alti delle abitazioni e poi obbligatorie una volta che il rischio di esondazioni o cedimenti degli argini si è fatto troppo alto. L'ordinanza ha riguardato tutte le frazioni a ridosso dei tracciati dei fiumi. Diversi ponti chiusi al transito per ragioni di sicurezza.

Messaggi comunicati con altoparlanti dalle auto della polizia locale e visite porta a porta della protezione civile però non sono bastati per convincere una parte della popolazione destinataria del provvedimento: sono noti casi di famiglie che hanno rifiutato l'evacuazione.

Nel primo pomeriggio del 17 maggio è arrivato l'ordine di liberare il centro commerciale Esp per il rischio di esondazione del Montone nei pressi della chiesa di San Marco (nella foto scattata da Paride Pepoli nel primo pomeriggio del 17 maggio).

Fino al momento di andare in stampa non si sono registrate esondazioni nel territorio comunale, anche per effetto delle esondazioni arrivate invece a monte nei comuni confinanti.

Il Comune ha organizzato diversi centri di accoglienza per le persone che non potevano trovare ospitalità da parenti, amici o alberghi: Cinemacity, scuola Itis, Pala Costa, scuola di Campiano.



FUORI PROVINCIA

IN REGIONE 23 FIUMI ESONDATI E 9 MORTI SQUADRE ANTISCIACALLAGGIO DEI CARABINIERI

La Regione calcola diecimila sfollati
Impegnati 1.200 volontari da varie parti d'Italia

In un arco temporale di circa 24 ore tra il 16 e il 17 maggio sono esondati 23 fiumi e altri 23 corsi d'acqua hanno superato la soglia 3 in Emilia-Romagna nell'area compresa tra Bologna e Rimini. Il conto delle vittime nella serata del 17 maggio era arrivato a nove (un uomo annegato in auto tra Castel Bolognese e Solarolo, otto persone nella provincia di Forlì-Cesena e uno a San Lazzaro di Savena). Diverse persone risultano disperse. Le persone costrette a evacuare le proprie abitazioni, secondo la Regione, sono complessivamente diecimila, di cui circa la metà nel Ravennate.

Impegnati circa 600 vigili del fuoco, di cui 300 arrivati da fuori regione, che hanno garantito oltre 430 interventi con l'impiego di 200 mezzi e 3 elicotteri. In volo per tutta la giornata anche l'elicottero del 118 di Ravenna per l'evacuazione di persone fragili.

Il Comando operativo di vertice interforze ha attivato 5 elicotteri, 9 gommoni e 6 lagunari, oltre a 12 unità operative per il controllo degli argini, un aeromobile a pilotaggio remoto pronto per il monitoraggio, 7 battelli gonfiabili.



Una casa di Cesena inondata dalla piena del fiume Savio

La Capitaneria di Porto nazionale ha messo a disposizione 3 elicotteri, un aereo, 2 battelli e, in arrivo a Ravenna, 12 subacquei.

I carabinieri hanno rafforzato il presidio sul territorio grazie a squadre antischiacallaggio e mettono a disposizione 2 elicotteri, come la guardia di finanza. Sono oltre 1.200 i volontari in campo per portare soccorso alla popolazione. Sono 700 quelli provenienti dai coordinamenti di tutte le provincie della Regione. Circa 370 appartengono alle colonne mobili da varie regioni italiane. Dal 2 maggio, data dell'inizio del maltempo salgono così a oltre 7500 le giornate/uomo messe in campo dai volontari di protezione civile.



[Negozii, PREMI, Felicità]



espravenna.it  

PREMI ESPECIALI!

Fino al 31 maggio

In attesa dell'anniversario dell'1 giugno,
**VAI OGNI GIORNO SULL'AREA PLUS,
GIOCA AL GRATTA E VINCI e prova
ad aggiudicarti i PREMI IMMEDIATI
che i NOSTRI NEGOZI metteranno IN PALIO.**

L'ERBOLARIO	coop	amici di casa	Sabbioni	FURBIZIA	moreno	POLEO
ubik	ottica demenego	Levi's	KIABI	FOTO ZINI	LA MIA OPTICA	LAMA OPTICAL
CAS3	Medical	UNITED COLORS OF BENETTON	Prenatal	JACK & JONES	casa	THE SHIRT
Bottega Verde	FLARE	PINALLI	Mondo Convenienza	Colours & Beauty	CAMOMILLA	Bellamia

NON SOLO, POTRAI PARTECIPARE
ALL'ESTRAZIONE FINALE DI 5 GIFT CARD DA 200€!







INQUADRA IL QR CODE
PER PARTECIPARE



SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

L'ANALISI

«Sull'appennino ravennate in 60 ore è caduta la pioggia di sei mesi»

Dal meteorologo Pierluigi Randi le misurazioni dei due eventi estremi di maggio
Ma non bastano a cancellare la siccità: «Se piove così in fretta non penetra nel terreno»

Gli accumuli di pioggia sulla pianura ravennate nei primi 17 giorni di maggio hanno superato i 200 millimetri (in alcuni punti del Faentino si è arrivati anche a 300), che equivalgono al quadruplo della media dell'intero mese di maggio nell'ultimo trentennio. In alcune zone a duecento metri di altitudine sull'appennino ravennate il dato di accumulo finora è di 450-500 mm, equivalente a circa la metà delle precipitazioni di un intero anno. Negli archivi dell'ultimo secolo non c'è traccia di due eventi come quelli avvenuti l'1-3 e il 15-17 maggio altrettanto ravvicinati.

I dati forniti dal bagnacavallese Pierluigi Randi, meteorologo professionista e presidente dell'Ampro (Associazione meteo professionisti), fotografano la portata di cosa ha vissuto la Romagna: «Con questi numeri era quasi inevitabile che ci fossero conseguenze per il territorio».

La problematica vissuta, come noto, è stata dettata dai fiumi che hanno raccolto piene massicce e danneggiato argini: «Ha piovuto molto in collina e questo ha spinto a valle grandi quantità di acqua. Se avesse piovuto così tanto solo in pianura non ci sarebbero stati gli stessi danni».

Se si risale al 1939 si trova un maggio molto piovoso che causò una grave alluvione in Romagna anche se le abbondanti precipitazioni furono distribuite in 14-15 giorni, mentre questa volta si sono concentrate in sessanta ore complessive (36 all'inizio di maggio e 24 nei giorni scorsi).

«Abbiamo appena vissuto due eventi ravvicinati senza dubbio estremi – osserva Randi –, che arrivano dopo un altro evento altrettanto estremo ma in senso opposto: quasi un biennio di siccità. I modelli di clima ci dicono che questa alternanza da un estremo all'altro sarà sempre più



frequente per i cambiamenti del clima. Non possiamo più evitare che questo accada, possiamo solo fare mitigazione e adattamento. Su questo aspetto si è fatto ancora poco».

Potrebbe venire spontaneo pensare che almeno queste piogge abbiano saziato la sete della terra messo una pezza al problema siccità. E invece no: «Sembra un paradosso, ma precipitazioni così intense in finestre di tempo così ridotte hanno una notevole perdita percentuale per dilavamento: agiscono solo negli strati superficiali del terreno e

faticano a penetrare in profondità. Se gli stessi 300-400 mm di pioggia fossero arrivati distribuiti in tre mesi allora sì che avremmo una riduzione della siccità. Ora possono bastare un paio di mesi con poca pioggia e torneremo a fare i conti con la siccità».

Le due ondate di maltempo di questo mese hanno una genesi simile: «La depressione sviluppata sul Tirreno meridionale è stata ostacolata da due alte pressioni a Ovest e Est: così è rimasta intrappolata e si è mossa lentamente,

Come si misurano le piogge? Pluviometri con diametro 36 cm

Le piogge vengono misurate dai pluviometri in millimetri di accumulo. A tale misura, detta anche altezza pluviometrica, corrispondono altrettanti litri d'acqua piovana su una superficie di un metro quadrato. Un millimetro di accumulo infatti equivale a un litro su una superficie di un metro quadrato. Se ad esempio diciamo che la quantità di pioggia caduta in un determinato luogo è pari a 20 mm, stiamo dicendo che in ogni metro quadrato di superficie sono caduti 20 litri di acqua.

Il millimetro (mm) di precipitazione equivale quindi all'unità di misura "litro per metro quadrato" (l/mq).

Bisognerebbe predisporre dei recipienti con una superficie di un metro quadrato e misurare poi, ad ogni precipitazione, quanti litri sono finiti dentro. Esistono però gli strumenti detti pluviometri che hanno bocche più piccole: quelli standard usati dai Servizi Idrografici regionali hanno un diametro fisso di 36 cm e sono calibrati in modo tale da dare già il valore in millimetri della pioggia raccolta.

Quanto più fitta è la maglia di pluviometri situati sul territorio, quanto più accurata sarà l'informazione sulla quantità di pioggia caduta.

Lunedì 22 Maggio

2023

c/o TEATRO VERDI
Via Sostegni, 13 Cesena

ASSEMBLEA DI COSTITUZIONE della Confesercenti d'Area Ravenna • Cesena

Ore 16:30 – Seduta straordinaria riservata ai componenti delle Assemblee di Ravenna e Cesena:

- approvazione dello Statuto della Confesercenti d'Area Ravenna • Cesena;
- elezione organismi dirigenti;
- adempimenti statutari.

Ore 17:00 – Parte pubblica:

- Saluto del Sindaco di Cesena, **Enzo Lattuca**;
- **Emanuele Chesi**, giornalista, intervista:
 - **Monica Ciarapica**, Presidente Confesercenti Provinciale Ravenna
 - **Cesare Soldati**, Presidente Confesercenti Cesenate
 - **Patrizia De Luise**, Presidente Confesercenti Nazionale

È richiesta la conferma

mail: segreteria@confesercentiravennacesena.it o tel: 0544/292785





Un'immagine di Faenza allagata. Lamone e Marzeno hanno esondato. A sinistra Bagnacavallo: il parco Redino ha raccolto le acque del Lamone che ha rotto l'argine a Boncellino

DATI

In aprile la media di piogge inferiore del 79,5 per cento rispetto al periodo 1981-2010

Nel mese di aprile le piogge sono state «pochissime e mal distribuite causa eventi temporaleschi molto localizzati». Lo scriveva il meteorologo Pierluigi Randi su Facebook nei giorni scorsi. La media indica un ammanco di ben il 79,5 per cento rispetto al periodo 1981-2010 «e va di lusso che tra gennaio e marzo le piogge ci sono state, specie in gennaio». Il mese di aprile è stato termicamente quasi nella norma (Romagna), anzi leggermente fresco con anomalia di temperatura media di $-0,2^{\circ}\text{C}$ su base 1981-2010, ma di $-1,0^{\circ}\text{C}$ su base 1991-2020, il che implica che tra i due trentenni la temperatura media di aprile si sia alzata di ben $+0,8^{\circ}\text{C}$. «Fermiamoci qui, però, perché se poi andiamo più indietro nel tempo (trentenni 1971-2000 o 1961-1990) l'anomalia diventa positiva anche per aprile 2023. Da notare comunque che si è manifestato il terzo aprile consecutivo con temperatura media più o meno inferiore alla norma (2023-2022-2021)». Da segnalare l'intensa gelata tardiva del giorno 6 con temperature minime assolute fino a $-3/-4^{\circ}\text{C}$ anche sulle aree di bassa pianura.

in parte è ancora lì, sul versante emiliano-romagnolo. Si tratta di una perturbazione alimentata da un afflusso di aria estremamente umida da sud est, prelevata da Jonio e Nord Africa, e da una massa d'aria calda e molto umida che entra in Emilia con correnti da est».

La perturbazione si muove molto lentamente ma sta dissipando la propria energia. Le previsioni dicono che il peggio è alle spalle: «Ma non ci aspettano giornate di bel tempo come ci servirebbe per consentire i lavori di ripristino.

Purtroppo abbiamo di fronte una situazione instabile. Da venerdì 19 maggio una nuova perturbazione interesserà il nordovest e potremmo avere qualche pioggia di breve intensità in Romagna. Saranno eventi tipici della primavera che in altri scenari sarebbero passati inosservati, ma ora arrivano su un territorio gravemente ferito e quindi maggiormente danneggiabile. Nella settimana dal 22 maggio invece le cose potrebbero migliorare sensibilmente».

Andrea Alberizia

GLI ESPERTI

MERCALLI: «CON QUESTE PORTATE NON C'È MANUTENZIONE CHE TENGA»

Tozzi: «L'uomo ha tolto spazio ai fiumi e quelli se lo sono ripreso»

«Non è una questione di manutenzione ma di quantità di acqua caduta. Purtroppo i danni sono inevitabili». Lo dice all'agenzia di stampa *LaPresse* il meteorologo Luca Mercalli (nella foto) in merito al maltempo su Marche ed Emilia-Romagna. «Non stiamo parlando di una pioggia normale. Con questi quantitativi d'acqua, non c'è pulizia che tenga, stiamo parlando di un quantitativo d'acqua che generalmente cade in due mesi. Quello che l'uomo può fare è salvare vite, ridurre i danni, ma da un punto di vista della prevenzione con una tale quantità d'acqua non si poteva fare nulla».

Sul quotidiano *La Stampa*, il geologo Mario Tozzi firma un articolo con cui spiega come l'azione dell'uomo in contesti climatici estremi come quelli cui stiamo andando sempre più incontro, non faccia che aumentare le situazioni a rischio: «L'uomo ha rinchiuso i fiumi in argini impossibili, canali artificiali con ponti troppo bassi tombati sotto paesi e città, occupati in ogni singola gola, sbarrati da dighe e briglie fino quasi a non vedere il loro sbocco naturale. Se togli spazio a un fiume, quello prima o poi se lo riprende, e a nulla varranno altre opere in un contesto climatico così estremo».

Luca Lombroso, 59 anni – e 30 di esperienza all'Osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio, oltre che storica firma delle previsioni italiane per la rete

internazionale MeteoRed – affida a Facebook la sua riflessione: «Mai sottovalutare la situazione, mai deridere o peggio accusare i meteorologi per gli allerta, e mai pensare che un evento si ridimensioni per una breve pausa. La pioggia cumulata sostanzialmente corrispondente alla previsione dei modelli».



ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

vi invita alla

a cura di



in collaborazione con

CASA PREMIUM
online

www.ravennaedintorni.it/casa-premium-magazine



La Conferenza è riconosciuta e gode del patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna

ai fini dei crediti formativi, a tutti i professionisti iscritti all'Ordine

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

martedì **23 maggio** ore 18-20.30

Original Parquet - SHOWROOM AZIENDALE Via del Lavoro 4 - Alfonsine, Ravenna

METROPOLI DEL FUTURO

Relatore **Prof. Alessandro Canevari**

CINETICA FOSSILE_FUTURO E'È TRADIZIONE

Relatori **Arch. Giorgio Liverani** e **Arch. Michele Vasumini - Ellevuelle architetti**

Per informazioni e adesioni
direzione@reclam.ra.it



POLITICA

Il 23 maggio Consiglio dei Ministri straordinario per l'alluvione Meloni: «Governo a disposizione»

La Premier in costante contatto dal Giappone con il sottosegretario



Il ministro Piantedosi e il presidente Bonaccini al centro di coordinamento della Protezione civile

Erano ancora in corso gli incontri tra autorità locali, soggetti economici in particolare del mondo agricolo ed esponenti del governo per calcolare danni e aiuti necessari per la scorsa ondata di maltempo, quando la situazione è precipitata. L'appello al governo è ovviamente unanime e dal governo è arrivato il primo impegno: martedì 23 maggio alle 11 si terrà un Consiglio dei ministri sull'emergenza maltempo che ha investito la nostra regione.

Lo hanno reso noto fonti di governo, assicurando che la premier è in costante contatto dal Giappone, dove si trova per il G7, con il sottosegretario Alfredo Mantovani.

«Come già avevo detto al presidente Bonaccini quando ci siamo incontrati la settimana scorsa – ha ribadito la premier – il governo è a disposizione per fare quello che è necessario. Sulle risorse faremo tutto quello che c'è da fare per aiutare la popolazione. Il governo c'è, è una di quelle situazioni nelle quali bisogna che tutti i livelli istituzionali lavorino al massimo delle loro possibilità».

Il ministro degli Interni Matteo Piantedosi ha visitato alcune delle aree colpite e in una conferenza stampa con il presidente della Regione ha fatto il punto della situazione sull'impegno di uomini e mezzi per l'emergenza sotto il coordinamento della Protezione Civile. Un dispiegamento ingente che però, dicono i sindaci dei territori, potrebbe non bastare. Stefano Bonaccini ha parlato di «situazione più grave di quanto si era potuto immaginare, come un nuovo terremoto». Vicinanza alle famiglie delle vittime è stata espressa da tutte le autorità: «Questa è l'unica cosa irreparabile, tutto il resto lo ricostruiremo, come facemmo dopo il sisma», ha dichiarato il Governatore, raccontando di aver ricevuto anche una telefonata di solidarietà dal Presidente della Repubblica.

Nel momento in cui andiamo in stampa (mercoledì 17 maggio) nessuno azzarda quantificare l'entità economica del disastro, la priorità è ancora quella di mettere in salvo chi ha subito l'alluvione ed evacuare migliaia di persone in modo precauzionale. Ma sarà sicuramente una cifra ingentissima: basti pensare che per l'alluvione del 2 maggio la Regione stimava danni per almeno un miliardo.

SOLIDARIETÀ

Due conti correnti già attivi per Bassa Romagna e Faenza

Per chi volesse contribuire, erano già attivi alcuni conti per i danni dell'alluvione del 2 e 3 maggio. In particolare l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha attivato il conto con l'Iban IT66A0627013199T20990000380, scrivendo nella causale «Raccolta fondi emergenza alluvione». Il Comune di Faenza, tra i canali, aveva in particolare attivato l'Iban Bonifico bancario al Comune di Faenza, specificando la causale «Donazione emergenza alluvione 2023» all'Iban: IT20V0627013199T20990000808.

COMUNICAZIONE

Social e non solo: poche fake news, molte offerte e richieste di aiuto, la preziosa presenza dei sindaci

Il ruolo del web nelle ore più drammatiche
Tanti semplici cittadini pronti ad accogliere sfollati

Una comunicazione tempestiva, precisa, preparata e anche empatica. I sindaci del territorio, in particolare Michele De Pascale, che è anche presidente della Provincia, e Massimo Isola, il sindaco di Faenza, hanno tenuto aggiornata la cittadinanza con video e post a cadenza ravvicinata che hanno informato sulle situazioni di criticità e sull'evolvere della situazione di ora in ora. A questa forma "social" si è unito in alcuni comuni, tra cui Ravenna e Russi, il ricorso massiccio a un sistema di allerta che ha coinvolto numeri fissi e cellulari tramite invio di sms, whatsapp e telefonate con messaggi registrati, in alcuni casi dal sindaco stesso (per iscriversi collegarsi al portale: <https://registrazione.alertsystem.it> indicano il comune).

Leggere le bacheche dei primi cittadini e dei Comuni nelle ore dell'emergenza è di per sé una cronaca che rende conto del dramma vissuto dalle comunità e dai loro sindaci, tutti presenti notte e giorno per il coordinamento delle operazioni.

Salvini e il tweet su alluvione e Milan

Mentre intere zone andavano sott'acqua e si consumava una delle più grandi tragedie per la nostra regione e l'intero Paese, il ministro alle Infrastrutture, nonché segretario della Lega, ha pubblicato il più infelice dei tweet: «Cuore e impegno (e telefono che squilla di continuo) dedicati ai cittadini di Emilia e Romagna che lottano con acqua e fango. Un Milan senza cuore, grinta e idee non merita neanche un pensiero». Erano le 23.17 del 16 marzo. Il tweet è stato poi rimosso, ma lo screenshot continua a circolare suscitando reazioni indignate.

Ma sui social, nelle ore convulse delle esondazioni, sono girate anche richieste di aiuto di chi non aveva altro modo per mettersi in contatto con i soccorritori e durante la terribile notte in particolare di Faenza sono rimbazate richieste circostanziate di aiuto di chi era senza luce e isolato su un tetto, fino ad arrivare alla richiesta del sindaco Massimo Isola del mercoledì mattina: «Scrivetemi in privato per dirmi dove vi trovate».

Ma i social sono stati anche il luogo di scambio di tantissimi offerte di aiuto da parte di chi era pronto a offrire posti letto e rifugi per le persone

sfollate o evacuate. Singoli cittadini o anche strutture come alberghi (tra questi per esempio il Mattei). In particolare, sono numerosi i cittadini che si sono resi disponibili a offrire riparo non solo a persone, ma anche ad animali, un problema che ha impedito a più di una persona di lasciare la propria abitazione alla richiesta di evacuazione preventiva. Una rete solidale social che ha forse fatto sentire meno sole tante persone durante queste ore infinite e dove ora stanno circolando anche le modalità per chi volesse contribuire con una donazione (vedi box in alto).

Purtroppo non sono mancate anche "fake news" che hanno creato un certo allarmismo (anche se sono state nettamente minoritarie rispetto ai messaggi di solidarietà e alle profferte di aiuto). In particolare è stata annunciata a Ravenna lo straripamento del Fiume Montone nel primo pomeriggio del mercoledì (notizia assolutamente infondata, forse generata dall'evacuazione in via precauzionale del centro commerciale Esp, aperto nella mattinata) ma soprattutto sono circolate notizie rispetto alla presunta apertura della Diga di Ridracoli che hanno costretto Romagna Acque a una secca smentita. «Non so da dove sia partita una fake news di questa portata, in una situazione già difficilissima – ha dichiarato il presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè –: ma non c'è assolutamente nulla di vero. La diga è da qualche giorno in situazione di sfioro, ma assolutamente controllata. Per quanto riguarda invece la situazione idropotabile delle varie località, Romagna Acque garantisce il totale controllo della qualità della risorsa in termini di potabilità». Anche un uso responsabile dei social può essere quanto mai utile in queste ore.

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

BONUS FACCIATE SUPERBONUS

SCONTO IN FATTURA



i Freschissimi



MELE PINOVA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

1,50
al kg



ARANCE OVALI
VALLE DELL'ANAPÒ
1,5 kg

2,30
€/kg 1,54



PANE SCHIOCCO
65 g circa

3,80
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

20,90
al kg



FORMAGGIO
DI CASTEL SAN PIETRO
CASEIFICIO COMELLINI

10,50
al kg



FORMAGGIO MISTO
DOLCE DELL'ISOLA
ARGIOLAS

14,50
al kg



PETTO DI POLLO INTERO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

7,90
al kg



PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg



CODE DI ROSPO
FRESCHE

18,90
al kg



VONGOLE VERACI
confezione in retina

11,90
al kg



FRUTTA TAGLIATA
IV GAMMA
CONAD
linea assortita

sconto
20%



SALATINI ASSORTITI

9,50
al kg



MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI
CONAD

11,90
al kg



SPIEDINI DI CARNE

31,90
al kg



LA PRIMA DI CAPRA
AMALATTEA

19,90
al kg



FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,90
al kg



SALSICCIA SOTTILE
DI SUINO

7,40
al kg



LE BIRBE
SPECK & EMMENTAL
AMADORI
300 g

3,49
€/kg 11,64

ELEZIONI

A Bagnara vince la continuità: il sindaco è il civico Galli, sconfitto il centrosinistra

In giunta Cristiano Ercolani e la cantante lirica Daniela Pini

Mattia Galli è il nuovo sindaco di Bagnara di Romagna grazie al 58,7 per cento delle preferenze (pari a 670 voti sui 1.177 elettori che si sono recati alle urne, circa il 65 per cento degli aventi diritto).

Sconfitta l'unica sfidante in campo, Magda Tampieri del centrosinistra, sostenuta anche dal Pd (il cui simbolo non era sulla scheda ma che ha visto in campagna elettorale muoversi anche il presidente della Regione Bonaccini).

Galli è espressione di Vivi Bagnara, la lista civica trasversale (sostenuta dal centrodestra senza che fossero presenti liste di partito, da cui lo stesso Galli aveva preso le distanze) che da anni governa la località, la stessa che aveva sostenuto il sindaco uscente Riccardo Francone (eletto nel 2018 con il 62,8 per cento delle preferenze e un'affluenza più bassa di quasi 2 punti rispetto a quest'anno).

Già presidente della Pro loco, Galli è il figlio di Angelo, a sua volta sindaco per la stessa lista civica, prematuramente scomparso a 64 anni nel 2012 mentre ricopriva la carica di primo cittadino.

Quello di Bagnara era l'unico comune della provincia di Ravenna coinvolto in questa tornata elettorale. Come sottolinea anche la senatrice di Fratelli d'Italia, la brisighellese Marta Farolfi, esprimendo «viva soddisfazione».

«Fratelli d'Italia – si legge in una nota della Farolfi – aveva convintamente indicato nella sua persona il voto da riconoscere. Con il sindaco Galli è stata confermata una maggioranza alternativa alle sinistre e al Pd».

Il nuovo sindaco ha già annunciato la giunta, con vice che sarà Cristiano Ercolani e la nota cantante lirica Daniela Pini assessora alla Cultura.



Galli, a destra, con il sindaco uscente Francone

SERVIZI PER L'INFANZIA

EDUCATORI DI NIDI E MATERNE CONTRO COMUNE E COOP «GARA AL RIBASSO SUL COSTO DEL LAVORO»

Il 20 maggio la protesta dei sindacati in piazza a Ravenna



Sabato 20 maggio, alle 10, i sindacati saranno in piazza del Popolo, a Ravenna, per sottolineare la propria insoddisfazione «per le risposte ricevute dall'amministrazione comunale e dai vertici delle cooperative in merito alle condizioni di lavoro e alla conseguente qualità dei servizi garantita nell'appalto dei nidi e delle materne del Comune di Ravenna».

Come segno di protesta, Fp Cgil, Fisascat Cisl, Fp Cisl e Uil Fpl invitano le educatrici e le ausiliarie a indossare un nastro colorato al braccio in questi giorni durante il lavoro.

Le organizzazioni sindacali rivendicano la corretta applicazione

del contratto collettivo nazionale vigente, «ossia il diritto delle educatrici e degli educatori al livello adeguato di inquadramento, liv. D2, previsto dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali per gli Educatori con titolo, con circa 80 euro mensili in più rispetto all'attuale liv. D1 dell'educatore senza titolo».

Grazie all'intervento dei sindacati, «il livello D2 è stato riconosciuto, ma solo in parte, agli educatori dell'integrazione scolastica a tempo indeterminato, in quanto la gara d'appalto dell'Integrazione scolastica richiede un minimo del 40% di educatori con titolo. Questo può recare pregiudizio sia ai lavoratori che agli utenti, c'è infatti il rischio che le cooperative scelgano di assumere il 60% di educatori senza titolo creando così una disparità di risposta». Nella gara d'appalto dei nidi, la figura richiesta dal Comune di Ravenna è quella di «Assistente all'Infanzia con funzioni educative». I sindacati contestano questa scelta, in quanto in tali servizi va prevista la figura di Educatore. «La figura dell'assistente, peraltro, non è prevista dalla delibera regionale 1564. Non è possibile che ad oggi - nonostante le nostre insistenze e gli incontri preventivi rispetto all'uscita delle gare d'appalto - non sia stata ancora recepita questa indicazione già segnalata in numerose occasioni al Comune. In questo modo si produce un effetto di gara al ribasso sul costo del lavoro. Rinnoviamo, inoltre, l'appello affinché venga riconosciuto il pasto al personale di cooperativa così come al personale comunale, quale momento educativo».



Angelo - Edicola Laveneziana
P.zza San Massimiano, 17- Punta Marina

Anna - Edicola Porta Serrata
Via Sant'Alberto (Ang. Porta Serrata) - Ravenna

RD e le edicole

Eccoci all'ultima tappa di questo "viaggio" tra le attività dei nostri amici edicolanti!

Cogliamo l'occasione per **ringraziarli** per il **supporto**, per aver condiviso con noi le loro **esperienze**, sempre alle prese tra riviste, quotidiani e settimanali e per le loro **testimonianze**, che ci hanno fatto capire più che mai l'apprezzamento e l'affetto dei lettori per il nostro giornale.

Oggi più che mai, è il **valore dei contenuti** di un media a renderlo popolare, a prescindere dalla sua natura gratuita o a pagamento...

Effettivamente... **La buona informazione non ha prezzo!** (E noi lo sosteniamo dal lontano 2002!)



Abbiamo chiesto ai nostri amici **edicolanti** perché amano distribuire le copie del nostro settimanale nelle loro attività...
Inquadra il QR CODE per scoprire la video-risposta di Angelo!

CAMERA DI COMMERCIO

In provincia 112 imprese in meno in un anno Ma cresce l'edilizia

I risultati peggiori nei settori dell'agricoltura e del commercio



Saldo e tasso trimestrali negativi, seppur tra i valori più contenuti degli ultimi dieci anni, per le imprese ravennati tra gennaio e marzo del 2023. Il primo trimestre dell'anno ha evidenziato, rispetto allo stesso periodo del 2022, un calo sia delle chiusure volontarie (788 unità, -3,4%), sia delle iscrizioni (676 unità, -6,6%) al Registro delle Imprese della Camera di commercio.

Questo in sintesi lo scenario che emerge dai dati Movimprese elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna sulla base del Registro delle Imprese relative all'andamento del I trimestre del 2023, a conclusione del quale il tessuto imprenditoriale si è ridotto di -112 unità (pari a una variazione del -0,29% dello stock di imprese, a fronte del -0,19% dell'Emilia Romagna e del -0,12% dell'Italia). Una flessione, che

Le società di capitali sono il segmento più dinamico Male le imprese individuali

resta tra le più contenute del recente passato e che caratterizza tradizionalmente i trimestri di inizio d'anno a causa del concentrarsi delle cancellazioni sul finire dell'anno precedente e l'inizio del nuovo. A fine marzo 2023, lo stock complessivo delle imprese registrate in provincia di Ravenna si attesta sulle 38.333 unità, tra cui spicca il settore delle Costruzioni, che ha registrato 123 nuove iscrizioni.

Tra le forme giuridiche, il segmento più dinamico del tessuto imprenditoriale provinciale continua a essere quello delle società di capitali, che aumenta nel trimestre di 19 unità (che è il saldo netto tra iscrizioni e cancellazioni, pari ad un tasso di crescita del +0,21%). Una vitalità che solo in parte riesce a controbilanciare il saldo negativo delle imprese individuali, che, nel periodo, diminuiscono di 71 unità (pari allo 0,34% in meno), delle società di persone (-54, pari a un tasso trimestrale del -0,69%) e delle "altre forme", che fanno registrare 6 unità in meno (pari a -0,59%). In contro-tendenza al contesto generale, alcuni settori vedono aumentare in modo apprezzabile la propria base imprenditoriale. Tra questi si segnalano le costruzioni (+21 imprese), ancora sotto l'onda "lunga" degli incentivi all'edilizia, le attività immobiliari (+19), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+7) e le altre attività di servizi (+5). Sul fronte opposto, ad arretrare maggiormente sono i settori dell'agricoltura (-119 unità) e del commercio (-48 imprese), a cui fanno seguito le attività manifatturiere (-25), i servizi di alloggio e ristorazione (-23) e trasporto e magazzinaggio (-18).

Anche per il settore artigiano si registra un tasso trimestrale negativo, pari a -0,26% (era stato +0,14% nel primo trimestre del 2022, grazie alla spinta del settore dell'edilizia). Nell'analisi per tipologia, nel primo trimestre dell'anno, si riscontrano tassi di crescita per le imprese giovanili (+4,67%, corrispondente ad un saldo netto tra iscrizioni e cessazioni volontarie pari a +116 unità per le imprese capitanate da "under 35") e per le imprese straniere (+1,44% e saldo pari a +74 unità); in calo invece le imprese femminili con 20 attività in meno e tasso trimestrale negativo pari a -0,25%.

ENERGIA

OMC COMPIE TRENT'ANNI E GUARDA ALLA SOSTENIBILITÀ DAL 23 MAGGIO APPUNTAMENTO AL PALA DE ANDRÈ

Tra le novità di quest'anno è previsto uno spazio dedicato all'innovazione per studenti e startup. In programma un panel sugli "hard to abate"

Sicurezza energetica insieme a sostenibilità ambientale e accessibilità economica, attraverso un sistema di alleanze nel bacino del Mediterraneo e innovazioni tecnologiche. È il tema al centro della conferenza internazionale dedicata all'energia del Mediterraneo, la Omc Med Energy Conference, nuova veste di quella che un tempo era la fiera dell'offshore: appuntamento a Ravenna dal 23 al 25 maggio al Pala De Andrè per la trentesima edizione che si concentrerà principalmente sulla transizione energetica e sulle nuove sfide al settore.

Il programma, come di consueto, prevede incontri istituzionali, opportunità di connessioni e collaborazioni tra i protagonisti del settore: «Il bacino del mare nostrum – scrivono gli organizzatori – diventa un punto nevralgico di incontro tra Nord e Sud del mondo dove costruire soluzioni concrete e creare nuovi modelli di business».

Omc 2023 spazierà dal nuovo contesto energetico alle emergenze contingenti rappresentate dalla necessità di coniugare la produzione di energia e sfida del cambiamento climatico. Attraverso uno sguardo globale e un focus sull'Europa e sul Mediterraneo si analizzeranno gli effetti geopolitici conseguenti la crisi attuale, la necessità europea di una politica energetica indipendente, le leve della transizione verde e digitale, gli interventi strutturali e le attività sul piano economico, politico e sociale necessarie per mitigare ed eliminare in tempi rapidi le emissioni di gas serra in atmosfera.

Per la prima volta durante la kermesse, oltre agli operatori energetici e rappresentanti istituzionali del Mediterraneo, verrà data voce ai cosiddetti "hard to abate", cioè quei settori industriali in cui il processo di decarbonizzazione è più difficile da ridurre.

Altra novità è l'Innovation Room, espressione inglese che significa "spazio di innovazione":



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, è atteso tra gli ospiti di Omc

un'area specifica in cui studenti delle scuole superiori, università, centri di ricerca, start-up ed esperti hanno la possibilità di presentare e confrontare le loro prospettive, sviluppare idee e trasformarle in progetti ideando soluzioni per le sfide energetiche insieme alle aziende.

«In ambito energetico il Mediterraneo può diventare un vero laboratorio per la creazione di nuovi e innovativi business – dice Monica Spada, presidente della manifestazione –. Per questo Omc punta a estendere la collaborazione tra i Paesi e gli operatori delle due sponde del mare nostrum, che hanno esigenze comuni, possono condividere un network solido, scambiare tra loro esperienze e competenze».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Affitti turistici. Attenzione al "fai da te" e servirsi di piattaforme digitali!

Per le locazioni turistiche valgono le regole del Codice civile. Il canone è libero e, in mancanza di accordi diversi, sono a carico dell'inquilino solo le spese per piccole riparazioni nonché i consumi delle utenze, mentre il proprietario deve farsi carico di tutto il resto.

Le locazioni turistiche debbono essere in forma scritta, anche se durano pochi giorni (Art. 1, comma 346, Legge n.311 30/12/2004).

Se la durata del contratto supera il mese diviene necessaria la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Il canone è soggetto solo alle regole del mercato, ma da ricordare che il pagamento va fatto con mezzi tracciabili. Se si intende evitare che l'inquilino si stabilisca nell'immobile in pianta stabile, occorrerà ben specificare la limitatezza della durata del contratto, evitare possibilità di rinnovi e non prevedere aggiornamenti dei canoni.

L'inquilino ha il diritto di pretendere che la casa sia in condizione di ospitarlo senza disagi. Quindi, mobilio, elettrodomestici, impianti e corredi debbono essere adeguati alla bisogna.

L'Emilia-Romagna pone un limite massimo di sei mesi alla durata del contratto, ma altre regioni hanno tempi diversi: si sale a 12 mesi in Liguria e si scende ad una settimana in Veneto. In Emilia-Romagna ad un singolo proprietario è vietato locare più di tre unità immobiliari ad uso vacanze senza aprire partita Iva. Un'altra prescrizione è quella che impone ai proprietari di segnalare al Comune l'intenzione di locare a fini turistici. In genere è un'autocertificazione e la mancata segnalazione è sanzionata. In ogni caso anche per affittare a turisti è necessaria la Certificazione energetica. Da ricordare che ad ogni ingresso c'è l'obbligo di denunciare alla Questura i dati delle persone alloggiate e va versata l'imposta di soggiorno tramite bonifico bancario o direttamente al Comune.

Ulteriori notizie sul sito www.asppi.ra.it

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

NUMERI



TURISMO

Il forum dell'Adriatico a Ravenna nel 2024

Ravenna ospiterà l'edizione 2024 dell'Adriatic Sea Forum, evento internazionale organizzato da "Risposte Turismo" e dedicato al turismo nel mare a cui parteciperanno esperti ed operatori di tutti i porti dell'Adriatico.

Si stima che tra il 2023 ed il 2025 saranno investiti oltre 416 milioni di euro in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico, circa 210 milioni nel solo comparto della crocieristica e dei traghetti, e che nel 2023 saranno 4,5 milioni i passeggeri movimentati nei 32 porti adriatici.

LOGISTICA

La Cooperativa portuale aumenta l'organico di soci

Rinnovate le cariche:
Grilli confermato presidente
per il sesto mandato

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato l'aumento di organico della Cooperativa portuale di Ravenna, unico soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, che può ora passare dagli attuali 400 soci a 420 soci. Lo rende noto oggi, 29 aprile, l'Autorità portuale che aveva formulato la richiesta un mese fa.

La variazione di pianta organica era stata ritenuta necessaria poiché in più occasioni la comunità portuale aveva manifestato il convincimento che tutte le iniziative in corso nel porto di Ravenna (lavori dell'Hub Portuale con graduale aumenti dei pescaggi e rifacimento di tutte le banchine, nuova stazione crociere, realizzazione impianto trattamento fanghi, sviluppo delle aree logistiche, ecc.) richiederanno un maggiore impiego dei servizi svolti dalla Cooperativa portuale.

Nelle serate del 10 e dell'11 maggio si sono svolte le assemblee per il rinnovo delle cariche sociali della Compagnia Portuale e della Cooperativa Portuale. Per la Compagnia sono stati nominati amministratori Luca Grilli (presidente, eletto per il sesto mandato consecutivo), Francesco Benini (vice) e Denis Di Martino, per la Cooperativa sono stati nominati Gabriele Foschini (presidente), Luca Grilli (vice), Denis Di Martino (direttore), Francesco Benini e Alex Rigoni.

FONDALI

Il pescaggio consentito torna a 10,5 metri

Dal 21 aprile è in vigore un'ordinanza della Capitaneria di porto che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di 10,5 metri a seguito del completamento dei lavori di dragaggio. Sono in corso, come noto, le opere per arrivare a 12,5 metri di profondità dei fondali.

È in fase di valutazione amministrativa l'avvio dei lavori per l'impianto di trattamento dei fanghi dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà una manutenzione costante dei fondali del porto.

Traffici: primo trimestre in calo

Ha inciso la riduzione delle merci secche
In attesa dei dati di aprile: si prevede una ripresa

Il porto di Ravenna nel primo trimestre del 2023 ha movimentato complessivamente 6,52 milioni di tonnellate di merci, in calo del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 che fu l'anno record dello scalo. Il singolo mese di marzo ha movimentato 2,33 tonnellate, in calo dell'1,4 per cento rispetto a marzo 2022.

Nel primo trimestre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate), con una movimentazione di 5,31 milioni di tonnellate, sono diminuite del 5,3 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nel primo trimestre 2023 ha movimentato 1,5 milioni di tonnellate, in crescita del 3,7 per cento.

Nei primi tre mesi 2023 i container, con 54.606 teus, sono diminuiti del 2,7 per cento rispetto al 2022. La merce in container è calata dell'1,9 per cento, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 108, è cresciuto rispetto alle 104 del 2022.

Dalle prime stime per il mese di aprile 2023 si prospetta un recupero significativo con una movimentazione di 2,1 milioni di tonnellate, con una crescita dell'8,1 per cento rispetto ad aprile 2022. Lo si deve soprattutto al contributo degli agroalimentari e dei concimi. Il primo quadrimestre dovrebbe chiudersi con una diminuzione dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022.



**Gruppo
Ormeggiatori
del Porto
di Ravenna**

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it



**Garantiamo
servizi fondamentali
per la sicurezza del porto**



L'ACCORDO

Mille Bmw imbarcate al Tcr e spedite in Corea del Sud: la nuova rotta dell'automotive

La banchina del Terminal container punta a diventare un nuovo hub per le spedizioni di veicoli verso l'Asia

La motonave Liberty Passion è salpata il 21 aprile dal porto di Ravenna con un carico di oltre mille auto Bmw, arrivate nei giorni precedenti con otto convogli ferroviari dalla Germania e imbarcate in dodici ore, diretto in Corea del Sud. È stato il primo viaggio preparato dalla neonata società che unisce Sapir, operatore terminalistico a controllo pubblico, e il gruppo tedesco Ars Altmann, leader logistico nell'automotive.

La nuova realtà si chiama Asia (acronimo di Altmann Sapir Intermodal Autoterminal) e avrà come obiettivo la fornitura di servizi logistici e terminalistici ai grandi brand del settore auto.

Riccardo Sabadini (presidente di Sapir che controlla anche Tcr) definisce le ambizioni: «Realizzare e gestire a Ravenna il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il porto di Ravenna, che ha l'occasione di presentarsi come alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente: Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East».

Maximilian Altmann, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, è soddisfatto per la riuscita della prova generale: «La nostra strategia è di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica. Il primo terminal portuale del gruppo parte grazie alla stretta partnership con Sapir».

La rivista di settore Shipping Italy ricorda che nel recente passato Ars Altmann aveva già provato ad avviare servizi per la logistica di veicoli finiti nei porti italiani costituendo con Moby, nel 2019, la joint venture Manta Logistics che si era in particolare fatta poi avanti per un'area da 170mila metri quadrati a Piombino. Il progetto sembrava destinato a concretizzarsi con l'aggiudicazione degli spazi entro la fine del 2021 ma è stato messo in standby dall'Autorità portuale locale.



L'INCONTRO



CNA: «LE AZIENDE LOCALI HANNO COMPETENZE IMPORTANTI PER IL PORTO»

La Cna di Ravenna ha ospitato il presidente e l'amministratore delegato di Sapir, Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, per un confronto sulle prospettive e le opportunità che gli interventi di sviluppo del porto, e in particolare di Sapir, potranno offrire all'economia del territorio. «Cna e le imprese associate sono pronte a dare il loro contributo per la crescita della comunità portuale – ha detto Matteo Leoni, presidente della Cna di Ravenna –: ci sono tanti ambiti in cui potremmo farlo e le competenze sul territorio non mancano». Il presidente Sabadini ha sottolineato che occorre cambiare approccio nella comprensione e conoscenza del porto: «È una realtà complessa e senza eguali. Serve una maggiore cultura e conoscenza dei processi che lo governano».

LOGISTICA

Sapir si è presentata alla fiera di Monaco

Si è conclusa a Monaco di Baviera una delle più importanti rassegne internazionale di logistica e attività portuali, la Transport Logistic 2023. Sapir e Tcr hanno partecipato per illustrare lo sviluppo dei lavori in corso sia nelle aree di logistica che nei terminal del gruppo.

RIFIUTI PORTUALI

Secomar e Ambiente Mare adesso sono di Itelyum

Si è concluso il passaggio delle quote di maggioranza di Secomar e Ambiente Mare – società attive nel porto di Ravenna nel settore di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi – da Petrokan a Itelyum, leader nazionale e player internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllata da Stirling Square e partecipata da Dbag. Itelyum ha circa 1.300 addetti, 35mila clienti in oltre 60 Paesi e 600 milioni di euro di ricavi annui.

C'è una sola rotta per le tue merci

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- Collegamento con la Sicilia

3B Logistic
s.r.l.

www.3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121



CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift. Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA
Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

IL LIBRO

Le testimonianze di un direttore di carcere

Venerdì 19 maggio alle 18 nella Sala D'Atorre di Ravenna verrà presentato il testo *Di là dal muro. Testimonianze di un direttore di carcere, 1934-1976*, Edizioni dell'Assemblea della Regione Toscana.

Si tratta dell'appassionata testimonianza che Michele Ferlito lascia dei suoi 43 anni di lavoro.

Una lettura semplice e scorrevole, con spunti di riflessioni politiche e sociali che ancora oggi risultano di attualità.

Il volume è a cura dei figli Rita e Domenico Ferlito. Alla presentazione interverranno Gloria Manzelli, provveditore Emilia-Romagna e Marche, e Carmela De Lorenzo, dirigente dell'Istituto penitenziario di Forlì, Ravenna e Fossombrone.

FOTOGRAFIA



GLI SCATTI DI TAZZARI DALLA RAVENNA DEL COVID

È in corso fino al 28 maggio alla galleria Faro Arte di largo Magnavacchi a Marina di Ravenna la mostra fotografica "Ravenna Covid-19" di Luigi Tazzari.

Si tratta di un progetto realizzato durante la prima fase della pandemia e finanziato da Auser, che ha già dato vita ad una suggestiva pubblicazione.

La mostra è aperta ogni giorno dalle 15 alle 18.30.

INCONTRI

Le conferenze di architettura di Reclam ripartono il 23 maggio da Alfonsine

All'Original Parquet con lo studio Ellevuelle

Tornano le conferenze di SeDici Architettura, promosse e organizzate da Reclam edizioni e comunicazione di Ravenna, a cura del professore Alberto Giorgio Cassani, dell'architetto Emilio Rambelli e del direttore editoriale Reclam Fausto Piazza. Con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna, che mette a disposizione i crediti formativi professionali ai partecipanti iscritti all'albo.

La formula delle conferenze rinnova quella dell'incontro a più voci molto apprezzata in passato, per l'occasione accostando in un'unica serata di due ore, relazioni teoriche e storiche sul ruolo dell'architettura a racconti documentati sull'esperienza professionale e operativa di studi associati e progettisti.

Si parte martedì 23 maggio a partire dalle 18 allo showroom dell'azienda Original Parquet di Alfonsine, in via del Lavoro 4 (si tratta dell'iniziativa originariamente in programma l'11 maggio e rinviata a causa dell'allerta meteo). Il primo intervento della serata sarà a cura del professor Alessandro Canevari, esperto di teoria e storia dell'Architettura, che presenterà il saggio di Hugh Ferriss, *Metropoli del futuro* (Pendragon, 2022, nella foto).



Ellevuelle Architetti

A seguire lo staff di Ellevuelle Studio di Modigliana, in un incontro dal titolo *Cinetica Fossile futuro e tradizione*. Si tratta di un collettivo formato da Giorgio Liverani, Luca Landi, Michele Vasumini, Matteo Cavina, con Eleonora Festa, Andrea Cirillo, Giacomo Diolaiti e Chiara Piazza.

LA RASSEGNA

La musica arriva in ospedali, case circondariali e residenze per anziani

Torna la "musica senza barriere", la rassegna che dal 2019 porta la musica a chi non può varcare la soglia di un teatro – gli ospiti di Rsa, carceri, ospedali.

Protagonista l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini in una varietà di formazioni da camera – duo, terzetto, quartetto... fino al decimino d'ottoni – che propone pagine che spaziano da Telemann a Mozart, da Brahms a Verdi, Mascagni, Puccini... ma anche programmi che celebrano la musica per il cinema e la storia del rock.

L'appuntamento è dal 14 maggio al 27 luglio con dieci concerti aperti al pubblico generale nella prima parte della rassegna, in luoghi storici e d'arte. Al Museo Na-

zionale di Ravenna, per il Maggio in musica al museo, gli appuntamenti si susseguono nel Refettorio dove si conservano gli affreschi di Santa Chiara (23, 30 maggio e 6 giugno).

Quest'anno il percorso attraverso i luoghi destinati al volontariato, alla cura e al recupero delle persone include, a Ravenna, la Casa Circondariale, il reparto pediatrico dell'Ospedale S. Maria delle Croci, il Centro Socio Riabilitativo "Bosco Baronio", il Monastero delle Carmelitane, la Cooperativa Sociale Progetto Crescita e la Casa per anziani "Galla Placidia".

Info www.orchestracherubini.it

ATTIVA SUPER FIBRA



12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Senza abbinamento all'offerta mobile il costo è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 39,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/06/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 18 AL 21 MAGGIO

SANTA TERESA via De Gasperi 71

tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

BOATTINI via Ravennana 815

(Coccolia) - tel. 0544 569060;

REALE via Reale 17 (Glorie)

tel. 0544 520941.

DAL 22 AL 28 MAGGIO

SAN DOMENICO viale Alberti 61

tel. 0544 401550;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

CLASSE via Classense 70/A

(Classe) - tel. 0544 527410.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI

DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,

24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

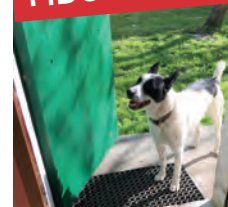
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



ARGO

Argo, ad appena due anni (classe 2021), è voglia di vivere ed energia: ama giocare, e correre, ma è anche molto educato e

ubbidiente. Sterilizzato, non ha dato problemi di convivenza con altri cani.

Chiamate o inviate un messaggio per conoscerlo e donargli una nuova possibilità di vivere felice: cell. **349 6123736**

ADOTTAMICI



MINÙ

Due meravigliose gattine persiane cercano adozione di coppia! Quattro anni, un po' timide ma desiderose di compagnia, hanno

sempre vissuto insieme. In regola con visite e vaccinazioni, entrambe sterilizzate. Celine soffre di una leggera cardiopatia, sotto controllo con visite e farmaci non costosi. Per info inviate un messaggio al **339 8952135** con una breve presentazione, sarete ricontattati!



FOLKLORE/1

Cervia in festa
per la leggenda
dell'anelloDal 19 al 21 maggio
lo Sposalizio del Mare

Torna a Cervia dal 19 al 21 maggio (dal Comune poco prima di andare in stampa confermano la manifestazione nonostante l'alluvione di queste ore) lo Sposalizio del Mare, antichissima festa (si tratta della 579esima edizione) che ha le sue radici in una leggenda. Dalle origini molto antiche, la cerimonia del lancio dell'anello, lega Cervia al suo mare e coinvolge cervesi e turisti.

Il clou è in programma domenica 21 maggio con la benedizione da parte del vescovo in piazza Garibaldi (alle 17) a cui seguirà il corteo storico e poi l'uscita in mare, dove l'anello verrà lanciato e i partecipanti dovranno cercare di recuperarlo in acqua.

Dama dell'anello di questa edizione sarà Maria Pia Timo, attrice, comica e cabarettista, con l'amico Vito, anch'egli comico e attore, che vestirà i panni del Podestà, altra figura importante del corteo storico. Saranno posizionati in città due maxi-schermi, uno in piazza Garibaldi e uno sul lungomare, che diffonderanno le immagini in diretta della cerimonia in mare.

Nel corso del weekend a Cervia sono in programma stand gastronomici e spettacoli. Tra questi, venerdì sera in piazza Garibaldi è in programma il concerto dell'Orchestra Città di Cervia. Sabato, all'ora dell'aperitivo, invece, la banda della città suonerà al Parco delle Saline. Domenica sera la tre giorni cervese terminerà con la Cuccagna sull'acqua. Tutto il programma sul sito del Comune, info 0544 974400

INCONTRI

Caprarica parla
di re Carlo a Ravenna

L'associazione culturale Italo-Britannica di Ravenna organizza per sabato 20 maggio alle 18 alla Sala Melandri di via Ponte Marino, a Ravenna, un incontro sul re Carlo III con il celebre giornalista Antonio Caprarica. L'associazione da oltre trent'anni si impegna nella diffusione e nella promozione della lingua e della cultura britannica e in occasione dell'incoronazione ha invitato Caprarica che, oltre ad aver condotto una seguitissima trasmissione in diretta, ha recentemente pubblicato un libro ricco di informazioni, curiosità e strumenti di riflessione sul destino della corona britannica – *Carlo III. Il Destino della corona*, Sperling & Kupfer.

ANTICIPAZIONI



Foto Michele Lapini

Torna (cinque anni dopo)
la poesia del circo Bidon

A Fusignano, Alfonsine e Lugo. Dal 25 maggio

Il Cirque Bidon – lo storico circo di arte e poesia fondato negli anni 70 in Francia, testimone di una scelta di vita controcorrente, lenta e profonda – torna in Emilia-Romagna e in particolare nella provincia di Ravenna, a distanza di cinque anni dall'ultima volta. La carovana guidata dal fondatore François Rauline, detto Bidon, torna per un tour di oltre 3 mesi, dal 25 maggio al 3 settembre, facendo tappa in ben 18 di comuni emiliano-romagnoli per oltre 80 repliche.

In provincia di Ravenna si parte da giovedì 25 a domenica 28 maggio al Parco Primieri di Fusignano, per poi passare da Alfonsine da martedì 30 maggio a venerdì 2 giugno nell'area Verde Samaritani e per concludere a Lugo, al Parco del Tondo, da domenica 4 a mercoledì 7 giugno.

La compagnia porterà in scena, o meglio "in pista", il nuovo viaggio circense e teatrale, in cui il teatro si mescola alla danza e al circo, la comicità alla poesia. Canzoni, coreografie, scene di mimo, musica, clownerie: tutto contribuisce a creare un'atmosfera unica, in cui questioni metafisiche trovano una soluzione circense e si risponde a domande esistenziali in modo semplice e divertente.

A contribuire a rendere magica l'atmosfera sarà la musica, composta per lo spettacolo ed eseguita in scena dal vivo dagli artisti coinvolti: violino, fisarmonica, sax, clarinetto, pianoforte, percussioni.

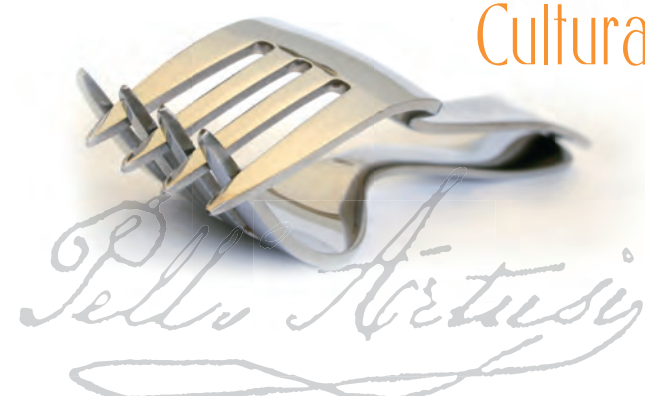
Gli spettacoli vanno in scena sempre alle ore 21.30. I biglietti si possono acquistare on line su Vivaticket e sul posto a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo; non si accettano prenotazioni.

FOLKLORE/2



AL PAVAGLIONE C'È LA CONTESA ESTENSE

Sono questi i giorni della Contesa Estense, il palio di Lugo, con il giorno clou in programma domenica 21 maggio al Pavaglione. L'alluvione di queste ore ha modificato il programma, annullando alcuni eventi, ed è bene verificare sulla pagina Facebook della Contesa l'effettivo svolgimento della manifestazione.

Festa
Artusiana
Cultura a tavola

Main partner



Con il patrocinio di



Con il patrocinio e il contributo di

LA FESTA DELLA CUCINA
DOMESTICA ITALIANA

"Amo il bello e il buono ovunque si trovino"

FORLIMPOPOLI
24 giugno - 2 luglio
2023 | XXVII EDIZIONE
www.festartusiana.it

LUTTO

Addio Cavez, ci mancherà il tuo umorismo poetico e filosofico

Il fumettista ravennate se ne è andato a 73 anni. Un ricordo



Cavez non c'è più. Alcuni colleghi, per ricordarlo, l'hanno disegnato mentre arriva davanti al "suo" Padre con l'occhio a triangolo sulla testa. Di certo sarà lì, insieme al Figlio e allo Spirito Tanto (proprio con la "t", non la "s") e forse starà chiacchierando con il suo ispiratore inconsapevole, Carl Barks, e la sua creatura, Donald Duck. Quindi sereno, o addirittura felice. Ma non è facile lo stesso da metabolizzare. È difficile pensare che non lo si incontrerà più online, con il suo umorismo poetico e filosofico, sparso a piene mani da un omino con il nasone e gli occhi spalancati sul mondo, dalle stelline e dai paesaggi che parlano al cuore. Come la vignetta di appena un mese fa, pochi tratti per disegnare un deserto notturno: "Scusa il mio cuore polveroso, disse il deserto innamorato della luna".

Massimo Cavezzali, 73 anni appena compiuti, dopo aver tenuto compagnia a migliaia di lettori, che oggi si sentono più soli, se n'è andato il 9 maggio, a Firenze, dove viveva e lavorava da sempre, dopo aver lasciato Ravenna da bambino, con la famiglia: genitori, un fratello e una sorella. Lasciando in Romagna una manciata di cugini, figli delle sorelle e del fratello della mamma.

Una vita per i fumetti (e con la musica nel sangue), che muove i primi passi sulla pagina dei lettori di *Linus*, sul numero 7 del primo anno: ottobre 1965. Il vero decollo arriva dieci anni dopo, sulle pagine del mensile *Il Mago* edito da Mondadori e diretto da Beppi Zancan, il primo a scommettere su autori italiani esordienti. Massimo si trova così a lavorare con Daniele Panebarco, Vittorio Giardino, i fratelli Origone, Giorgio Cavazzano e Filippo Scozzari. Disegna e scrive anche un paio di racconti, uno dedicato al sorriso della Gioconda, e l'altro a una tappa dell'impresa dei mille, con Garibaldi che si ferma a mangiare caciucco sulla costa toscana.

Intanto un intellettuale bolognese, che se n'è andato troppo presto, Luigi Bernardi, decide di sfidare la grande editoria con una "impresa eccezionale", come cantava Lucio Dalla in quegli stessi anni. Fonda la casa editrice "L'Isola Trovata", traduce e propone per la prima volta in Italia grandi autori delle *bande dessinées* francesi; e avvia una collana umoristica, "Tuttifrutti", pubblicando prima di tutti Panebarco e Cavezzali.

Il resto è, come dire, storia: le collaborazioni con grandi quotidiani a partire da *l'Unità*, *Repubblica*, *Paese Sera*, con personaggi intramontabili, da Ava a Kika, la rilettura dell'Iliade, un po' di Dante, gli sfottò dei grandi cantatori; su tanti libri e in decine di testate a fumetti. Con in prima fila *Orient Express* sempre di Luigi Bernardi e dell'Isola Trovata.

Ma fra una rivista nazionale e un'altra, Massimo dedica un po' di tempo anche alla propria città natale. Nei primi anni Ottanta disegna la serie *Tony e Tony* (che richiama il film *Kramer contro Kramer*) per la rubrica "Carta a strisce" pubblicata dal settimanale *Il Nuovo Ravennate*, per il quale realizza anche la copertina del numero di Natale dell'81. Per lo stesso settimanale l'estate precedente ha creato un'avventura speciale del suo eroe più paperinesco, Ivan Timbrovich, inviato da... Stalin a recuperare l'Andrea Doria. Un libricino regalato agli abbonati, venduto alla Festa dell'Unità e ormai introvabile. È solo un breve ritorno a casa, che replica artisticamente solo vent'anni dopo, nel 2004, quando partecipa alla rassegna sulla satira "Cervia - Pepe e sale", insieme a Ro Marcenaro, Sergio Staino e Panebarco, per iniziativa della neonata associazione Pa.Gi.Ne.

Poi i suoi spostamenti da Firenze a Ravenna si sono diradati e hanno interessato solo i parenti. Insomma, sono stato fra i tuoi primi lettori, abbiamo scritto qualche canzone insieme e combinato qualche guaio (editoriale, va da sé): mi mancherai molto, cugino...

Nevio Galeati

ANTICIPAZIONI



SCRITTURA FESTIVAL PARTE IL 25 MAGGIO CON ROCCO TANICA

Scrittura Festival parte il 25 maggio a Ravenna con tre incontri. Alle 17 alla Classense l'autrice ravennate Linda Traversi presenta il suo libro per ragazzi, acclamato dalla critica, *La panchina delle cose difficili* (Einaudi). A seguire, alle 18.30, si parlerà di fumetto con Gianluca Costantini, illustratore ravennate di fama internazionale, e Tito Faraci, noto fumettista tra i più importanti in Italia, che presenterà il suo "manuale autobiografico" di scrittura. A chiudere la prima serata, sempre alla Classense, alle 21 riflettori su Rocco Tanica (**nella foto**), intervistato dal direttore del festival Matteo Cavezzali. Il celebre tastierista degli Elio e le Storie Tese presenterà il suo terzo romanzo, che è di fatto un dialogo filosofico tra la sua scrittura e quella semi-automatica di un'intelligenza artificiale.

INCONTRI LETTERARI

A Lugo si parla di Rossini con Andrea Chegai

Venerdì 19 maggio alle 21 all'hotel Ala d'Oro di Lugo l'autore e docente universitario Andrea Chegai presenta il suo *Rossini* (Milano, Il Saggiatore, 2022), sul grande compositore.

I pirati di Eraldo Baldini al parco Teodorico

Martedì 23 maggio alle 18.30 al Parco Teodorico di Ravenna appuntamento con lo scrittore Eraldo Baldini che (insieme a Davide Gnola) presenterà il libro *Pirati e corsari nel mare di Romagna* (ed. Il Ponte Vecchio).

Quello che "ha da dire" Margherita Giacobino, a Ravenna

Martedì 23 maggio alle 18 al FemGarden di via Rocca ai Fossi, a Ravenna, la scrittrice, giornalista e traduttrice Margherita Giacobino presenta il suo libro *Quello che ho da dire lo dico da sola* (Somara! Edizioni), su grandi autrici del passato.

SOMMO POETA

PUPI AVATI AL CONVEGNO DANTESCO INTERNAZIONALE E SABATO 20 TORNANO LE LETTURE CLASSENSI



Dal 17 al 20 maggio si tiene a Ravenna la quarta edizione del congresso dantesco internazionale "Alma Dante 2023", promosso dall'Università di Bologna (Dipartimenti di Beni Culturali e di Filologia Classica e Italianistica) al fine di offrire a tutti gli studiosi di Dante la possibilità di incontrarsi, di presentare e discutere le proprie ricerche e di venire a conoscenza delle ricerche degli altri studiosi.

Tra gli ospiti, anche il celebre regista Pupi Avati che parlerà del film (**nella foto il regista con Castellitto**) e del libro da lui dedicati a Dante, venerdì 19 maggio, dalle 17, alla sala Corelli del teatro Alighieri.

Sabato 20 maggio alle 15 nella Sala Dantesca della Biblioteca Classense si rinnoverà anche il tradizionale appuntamento con le Letture Classensi. *Dante e l'eredità dei classici* è il tema prescelto per le Letture Classensi 2022, curate dal professor Stefano Carrai, ordinario di Letteratura Italiana e preside della Classe di Lettere e Filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, e pubblicate dall'editore Longo in un volume, il 51° della serie, che verrà presentato per l'occasione con una tavola rotonda a cui parteciperanno Sara Calculi, Paolo Falzone, Sonia Gentili e Giorgio Inglese, tutti docenti della Sapienza - Università di Roma.

TEATRO DI FIGURA

Dai burattini alle ombre: gli spettacoli per famiglie (e adulti) che "Arrivano dal mare"

Il festival a Ravenna da domenica 21 maggio. Il programma

Torna "Arrivano dal Mare!", tra i più longevi festival interamente dedicati al teatro di figura, giunto alla sua 48esima edizione, con il titolo "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore".

La manifestazione (diretta da Roberto Colombo e Andrea Monticelli-Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli) si svolgerà dal 19 al 28 maggio a Ravenna e nei comuni di Gambettola, Longiano e Gatteo, con un'ampia proposta di spettacoli per il pubblico adulto e delle famiglie, incontri, mostre, laboratori.

Passiamo qui in rassegna gli eventi in programma fino al 25 maggio e solo a Ravenna, dove il festival arriva **domenica 21 maggio**, alle 11 all'Almagià con l'anteprima di *La storia di Q*, dell'autore e danzatore sardo **Alessandro Carboni**. Il romanzo *Flatland* di di E.D. Abbott viene rielaborato in una performance-laboratorio dedicata ai bambini dai 5 agli 8 anni, che verranno coinvolti tramite l'utilizzo delle forme geometriche nella scoperta di una realtà dello spazio tridimensionale e delle possibilità di movimento degli oggetti (in collaborazione con Ater Fondazione e Cantieri Danza).

Nel pomeriggio (ore 17) al Teatro Rasi di Ravenna appuntamento con il *Caro Lupo* della giovane **Drogheria Rebelot**, innovativo spettacolo per le famiglie e i più piccoli (dai 3 anni) incentrato sul tema della paura e del coraggio che coniuga le tecniche del teatro d'ombre e del teatro d'oggetti (in replica il giorno dopo alle 10 del mattino).

Lunedì 22 maggio arrivano i burattini alle 17 alla Rocca Brancaleone (con la romagnola Bottega delle Favole-Famiglia **Maletti**) e sono poi in programma appuntamenti di caratura internazionale all'Almagià: la franco-spagnola **Compagnie Pelele**, rappresentata dalla burattinaia Paz Tatay, porterà in scena alle 21 uno dei suoi cavalli di battaglia, *La muerte de Don*

Cristobal, mentre ad aprire la serata con una doppia replica (alle 18.30 e alle 20) la belga **Tof Théâtre** di Alain Moreau con *Dans L'Atelier*.

Giornata importante quella di **martedì 23 maggio** quando, dopo la replica di Paz Tatay alle 17 alla Rocca Brancaleone, alle 18 all'Almagià andrà in scena la storica compagnia di fama internazionale **Teatro Gioco Vita** con la nuova produzione sempre per il pubblico delle famiglie *Un poco più in là*, per chiedersi cosa accade "dall'altra parte" di un muro che può diventare l'apertura verso mondi sconosciuti (teatro d'ombre).

Torna poi ospite del festival anche quest'anno la compagnia sarda **Is Mascareddas** con il nuovo *Sig.ra Rossetta*, che si ispira alla celeberrima fiaba di Cappuccetto Rosso e la rielabora in un monologo silenzioso per marionettista e oggetti (per tutti, dai sei anni) mercoledì 23 maggio alle 19.30 al teatro Rasi. A seguire, sempre al Rasi, dalle 21, la storica compagnia marionettistica **Carlo Colla & Figli**, principale rappresentante italiana della tradizione delle marionette a filo, ospite a Ravenna dopo la tournée al Teatro d'Opera di Montecarlo e in partenza per Salisburgo con lo spettacolo *Teste di legno*, da un'idea del grande maestro Eugenio Monti Colla.

Mercoledì 24 maggio tornano i burattini alle 17 alla Rocca Brancaleone (dove gli spettacoli si susseguiranno allo stesso orario tutti i giorni fino al 28) con il Sandrone del mantovano **Giorgio Gabrielli**, mentre dalle 18 si passerà al Rasi, prima con la presentazione del libro *Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia*, del giornalista Massimo Marino, e poi (dalle 20.30), con lo spettacolo di un altro ospite caro al festival e al mondo dell'arte, **Mimmo Cuticchio** con il nuovo spettacolo di pupi siciliani *La pazzia di Orlando*. Ovvero il meraviglioso viaggio di Astolfo sulla Luna che, tratto da antichi canovacci, saprà accompagnare ancora una volta tra le righe



"La muerte de Don Cristobal", della compagnia franco-spagnola Pelele, in scena a Ravenna lunedì 22 maggio alle 21 all'Almagià e anche il giorno dopo alle 17 alla Rocca Brancaleone

dell'Ariosto con un'arte, l'Opera dei Pupi, che ha saputo guadagnarsi il titolo di patrimonio immateriale dell'umanità.

Da segnalare anche gli spettacoli mattutini, a partire dal riallestimento a cura di **Drammatico Vegetale** dello storico *Viaggio in Aereo* (alle 9.20 e alle 10.45 di lunedì 22 e martedì 23 maggio all'Almagià). E poi un vero e proprio viaggio nei reperti delle fiabe con lo spettacolo *Once upon a time. Museo della fiaba* dell'autrice, scenografa e costumista Premio Ubu **Emanuela Dall'Aglio**, alias Dott.ssa Gallina Cicova, che per mestiere visita le fiabe una volta concluse e raccoglie gli oggetti dimenticati dai loro personaggi (in matinée giovedì 25 maggio alle ore 10 alle Artificerie Almagià).

Sul prossimo numero del giornale il programma degli ultimi giorni del festival, che si concluderà il 28 maggio. Per quello completo rimandiamo invece al sito arrivanodalmare.it.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT



PELLET E LEGNA SU BANCALE

È ADESSO il momento giusto per acquistarlo!

**OFFERTA
PELLET
APRILE**

MAK IL MIGLIORE! € 6,95 al sacco

ORGANIZZATI!

Non aspettare aumenti
come lo scorso anno!

AVETE ANCORA UN CAMINO APERTO SENZA VETRO? METTETEVI IN REGOLA E SFRUTTATE LE AGEVOLAZIONI



AGEVOLAZIONE 1

Inserto a legna ventilato
completo di installazione
€ 3.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di € 1.250,00
Costo pratica € 280,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**

**NOVITÀ
EDILBLOCK**

Se scegli un camino
di ultima generazione,
con gli incentivi statali
il RIMBORSO è
QUASI TOTALE!

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a pellet ventilato
completo di installazione
€ 2.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di € 1.550,00
Costo pratica € 290,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**



INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE - ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE QUALIFICATO INTERNO

STREET ART

Un nuovo, irriverente, omaggio al Sommo Poeta

Dal 20 maggio all'Oriani torna la mostra di Dante Plus

Torna Dante Plus, il progetto che Marco Miccoli di Bonobolabo ha ideato nel 2014, interamente dedicato alla figura di Dante Alighieri e alla *Divina Commedia* che dal 2016 si traduce in una mostra sostenuta dal Comune di Ravenna, alla biblioteca Oriani di via Corrado Ricci.

Per l'ottava edizione (l'inaugurazione è in programma **sabato 20 maggio alle 18**) sono stati selezionati quarantaquattro artisti che compongono un percorso variegato, ricco e irriverente: dalla rappresentazione delle tre fiere come un affettuoso cucciolo a tre teste, al Dante intrappolato nel suo scheletro, ma anche maschere affibiate alla figura dello stesso o privazioni del caratteristico naso e alcune riflessioni sulle figure femminili che fanno parte della *Divina Commedia*.

L'immagine di copertina è un progetto pensato appositamente dallo street artist canadese Stikki Peaches che, con i suoi attacchinaggi, ha invaso ormai numerosissime città, tra cui Parigi, Berlino, Toronto, Los Angeles, Montreal e anche varie località italiane.

A partire da quest'anno Dante Plus collabora con Biblioteca Classense e RavennAntica, e per l'occasione verrà allestita una sala del bookshop di Casa Dante con le opere delle scorse edizioni animate in realtà aumentata.

Accanto a questo notevole nucleo centrale di opere, sono esposti altri progetti collaterali, pensati da tre artisti: Giulio Alvingi, fondatore del progetto di successo *Make Italian Art Great Again* che, con umorismo e sagacia, ironizza sul mondo dell'arte e i suoi protagonisti; Daniele Pierantozzi, grafico e illustratore, realizza varie tavole ricche e complesse che vengono posizionate accanto al percorso-mostra, attraverso l'utilizzo delle vetrature, nelle quali ora appaiono migliaia di personaggi, dettagli e colori in cui ci si può perdere e che nascondono la crudeltà delle bolge infernali, ma non solo; Fabio Pignatta presenta per la prima volta *Carillon*, un'installazione dedicata all'alchimia della *Divina Commedia* prodotta con materiali di recupero dando così nuova vita a oggetti oramai in disuso.

Il catalogo sarà edito da Vetro Editions con i testi a cura di Serena Simoni, Benedetta Pezzi, Alessandra Carini e Emanuele Pratelli.



Una delle opere che LeDiesis, street artist di fama che saranno protagoniste anche in mostra, hanno affisso sui muri di Ravenna nei giorni scorsi

La mostra vedrà l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche come la realtà aumentata attraverso l'applicazione gratuita Aria The AR Platform, app ideata dallo studio di animazione Alkanoids di Milano.

Gli artisti in mostra sono Simone Angelini, Lucio Barbuio, Francesco Biagini, Samuele Canestrari, Alessandra Carloni, Veronica Carratello, Giorgio Comolo, Chiara Dattola, Marco De Masi, Simon Dee, Dito Von Tease, Edoardo_fa_cose, Feduzzi (Federica Carioli), Gianluca Foli, Serena Gianoli, Gli Scarabocchi di Maicol & Mirco, Massimo Gurnari, LeDiesis, Elisa Macellari, Yoshi Mari, Mauro Mason, Cosimo Miorelli, Daniele Morganti, Virginia Mori, Mr. Holyshit (Sergio Campolo), Alessandro Olineto (olly.prjts), Sara Paglia, Alberto Pagliaro, Daniele Panebarco, Enrico Pantani, Margherita Paoletti, Cecilia "Lonnie" Petrucci, Giovanni Robustelli, Lucio Schiavon, Filippo Scòzzari, Jacopo Starace, Stikki Peaches, Damiano Stingone, TheDollMaker Chiara Chemi, TommyGun, Ufocinque, Chiara Zarmati.

Dal 20 maggio al 17 settembre, a ingresso gratuito.

Info: www.danteplus.com.

ARTE CONTEMPORANEA

Un rotolo gigante di carta da pacchi diventa una mostra itinerante che parte da Massa Lombarda

Sabato 20 maggio alle 9.30 inaugura una nuova mostra al Centro Culturale Venturini di Massa Lombarda (l'inaugurazione è da verificare a causa dell'emergenza meteo). Si tratta dell'esposizione itinerante dal titolo "Rotoloart - Arte in Viaggio" che coinvolge 81 artisti provenienti da diverse realtà e regioni e che resterà visitabile fino al 17 giugno. «Il viaggio non soltanto allarga la mente, le dà forma» diceva Bruce Chatwin. Gli artisti hanno dato forma a questa idea tracciando le loro opere su un semplice rotolo di carta da pacchi. Le tante strisce sono unite per formare un unico lungo "rotolo" in esposizione al Centro Culturale Venturini. Si tratta di una mostra itinerante che dopo l'avvio a Massa Lombarda ripartirà verso altre città d'Italia. L'idea è di Alfonso Caccavale e Antonio D'Antonio, con la curatela di Lamberto Caravita.



ARCHEOLOGIA

LE FIBULE GOTE TORNANO AL MUSEO DI CASTEL BOLOGNESE

Fino alla chiusura estiva di agosto

Sabato 20 maggio alle 10.30 al Museo Civico di Castel Bolognese verrà inaugurata l'esposizione temporanea delle fibule gotiche con i contributi di Giuseppe Sassatelli (presidente di Fondazione RavennAntica) e Valerio Brunetti (collaboratore del Museo Civico che effettuò lo scavo archeologico). L'inaugurazione è da verificare a causa dei disastri provocati dall'alluvione.

Si tratta di una coppia di fibule ad arco, in lega di argento con tracce di doratura, datate tra il 420 - 450 d.C. Il loro rinvenimento, avvenuto in via Giovanni XXIII nel 1980, testimoniò la presenza di una necropoli gota nel territorio di Castel Bolognese durante il V secolo. In seguito, le fibule furono depositate dallo Stato a titolo temporaneo (i ritrovamenti archeologici fanno parte del demanio) presso il Museo Civico. La permanenza si è protratta fino al 2018,



quando su autorizzazione ministeriale sono state trasferite al nascente Classis Ravenna - Museo della città e del territorio gestito da RavennAntica.

Dal 20 maggio le fibule torneranno in esposizione al Museo Civico di Castel Bolognese fino alla chiusura estiva di agosto.

Il museo è aperto la prima e la terza domenica di ogni mese dalle 10 alle 12. Nel mese di maggio - in occasione della Sagra di Pentecoste - ci saranno aperture straordinarie il 27 (18-21), il 28 (10-12) e il 29 (17-19). Info: 0546 655828.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Mosaici moderni per Giuseppe Bovini



Nel 1988, per le edizioni Angelo Longo Editore, veniva dato alle stampe il ricordo che Friedrich Wilhelm Deichmann, insigne archeologo e studioso dei monumenti ravennati, aveva reso al collega Giuseppe Bovini, morto improvvisamente e prematuramente il 1° gennaio 1975. Nel sottolineare i meriti e le imprese di questo importante studioso che era giunto a Ravenna nel 1950 come ispettore presso la Soprintendenza ai Monumenti della Romagna e come Direttore del Museo nazionale, Deichmann non mancava di ricordare come fosse stata un'idea di Bovini non solo quella di un'esposizione itinerante delle copie degli antichi mosaici di Ravenna, ma anche quella di creare un serrato dialogo tra gli artisti contemporanei e i mosaicisti ravennati: «Presto l'abilità dei mosaicisti ravennati fece nascere in Bovini un'altra idea: quella di mettere la tecnica musiva al servizio dell'arte contemporanea, suscitando l'interesse di artisti di prim'ordine nel fornire bozzetti di opere che si potessero trasporre in mosaico. A questo scopo Bovini, instancabile come sempre, si mise in contatto con gli artisti più prestigiosi del tempo. Nel settembre 1954 incontrai Giuseppe Bovini lungo la Promenade des Anglais a Nizza, vivamente commosso ed impressionato, mi parlò della visita da lui appena resa a Henri Matisse, a Vence. Era davvero un successo straordinario e nello stesso tempo commovente aver trovato la collaborazione di questo sommo artista di biblica età. Nasceva così la collezione dei mosaici moderni».

LA MOSTRA

La follia di Nietzsche diventa un labirinto mentale nelle crittografie di Marchi

Fino al 15 giugno alla galleria Monogao di Ravenna

di Serena Simoni

Torino, gennaio 1889: in una città in cui risiede da alcuni mesi, Nietzsche scrive le sue ultime lettere, prima del crollo psichico totale. Alcuni dei destinatari sono persone amate come Franz Camille Overbeck e Cosima Wagner; altri invece distanti o diventati tali nel tempo. Con alcuni non ha avuto nessun rapporto diretto – il re Umberto I –, con altri di lavoro o di stima a distanza. Si tratta comunque di testi inquietanti – scritti anche formalmente in modo del tutto diverso dalla solita grafia utilizzata dal filosofo – che una lettura razionale non riesce a penetrare sia che tenga conto dei nuclei del pensiero filosofico precedente, sia che semplicemente accolga i contenuti in un verosimile contesto quotidiano, in cui si parla di conti da pagare o di stivali rotti. Il problema di questi testi – ripubblicati da Adelphi nel 2008 – è costituito da un linguaggio frammentato, metaforico, in cui il tono profetico si alterna ad affermazioni deliranti, in cui il soggetto trapassa da incarnazioni repentine a dettagli di fatica quotidiana.

A lungo indagato, si è tentato di comprendere quanto di questo epistolario sia frutto di elaborazioni ancora ammantate da logica, magari criptate e da decodificare, o quanto sia testimonianza dell'esplosione della malattia mentale. La potenza delle ultime parole ha sempre un fascino inattaccabile e anche in questo caso – grazie anche alla statura dello scrittore – le 21 lettere da Torino incarnano un simbolo inconfondibile per quanto legittimamente soggetto a interpretazioni.

Il cavallo fustigato a sangue e abbracciato da un Nietzsche in lacrime è un avvenimento contestato da alcuni ricercatori ma è carico di un potere narrativo drammatico che per la vulgata comune – e la pura necessità umana di proiettare una concatenazione necessaria negli eventi – anticipa bene, giustificandolo, il crollo nervoso. È comunque il termine *an-tequem* di questa eredità, l'avvenimento fortuito che il filosofo avrebbe letto come destino e parte integrante della propria vita. O forse di tutte le vite, quando Nietzsche afferma «Io sono tutti i nomi della storia», scrivendo l'affermazione nella sua ultima lettera al maestro e storico Jacob Burckhardt.

Seguendo la lettura di Luca Lupo, più che di un delirio di onnipotenza, l'affermazione potrebbe essere interpretata come consapevolezza da parte dell'uomo-Nietzsche di essere una semplice somma di punti precedenti, un'onda in perpetuo movimento in cui trapassano le precedenti – vite e azioni, eventi e pensieri – e a cui seguiranno altre onde simili, incessantemente. In questa *transindividualità* di cui Nietzsche appare consapevole, il linguaggio si arrende alla follia, lo stato per eccellenza disposto ad accogliere in modo totale la verità dell'assenza di senso. La razionalità supera le colonne d'Ercole dei propri territori e – anche a costo della vita – si abbandona all'innocenza del divenire rinunciando al centro, all'io. In questa dissoluzione quasi programmatica – se la follia potesse essere una scelta della ragione

– diventa importante quel flusso continuo di vite che verranno, che prendono e prenderanno in mano i testi di Nietzsche, ben consapevole anche in queste ultime testimonianze del proprio eccezionale contributo.

Fra queste onde si inserisce il contributo di **Giulia Marchi** (Rimini, 1976), che nella **Galleria Monogao di Ravenna** allestisce la mostra dal titolo *Corrispondenze al Sig. E.*, composta da 21 moduli – quante le ultime lettere di Nietzsche – e una lettera autografa dell'artista a un anonimo destinatario. Il metodo di lavoro dell'artista ci ha abituato a un forte concettualismo in grado di utilizzare in modo quasi indifferente i materiali. Quel che importa è il rigore del lavoro, operare con scientificità, evitare l'incidente e il caso tranne che non siano contemplati nella strategia del lavoro stesso. Unica eccezione è la possibilità di un caso che scelga la persona, preparata a riconoscerne il messaggio.

Importante è quindi il backstage di questo lavoro: l'artista ha digitalizzato le ultime 21 lettere di Nietzsche e le ha inserite nel computer, togliendo però dai testi l'alfabetizzazione. Il risultato restituito è incongruente: il computer non riconosce i testi e rende un codice errore composto da lettere, segni grafici e numeri. In questa crittografia inventata – oppure semplicemente tradotta dalla macchina – l'artista inserisce gradualmente alcune parole, selezionate dalle lettere. I criteri di scelta di questi relitti di senso – circa un centinaio – si basano su un criterio oggettivo di reiterazione nelle lettere di alcune parole. Il secondo criterio si basa su una personale rivelazione di senso all'artista, un incontro con parole che la mettono in posizione più prossima ad una possibile, irraggiungibile comprensione. Le 21 risultanti – tante quante le ultime testimonianze del filosofo – vengono impresse su matrici di zinco, a loro volta su carta cotone bianca: la restituzione dei moduli finali è impressionante nella sua adamantina purezza. Sui muri si snoda una candida crittografia in cui ogni segno – non solo le parole compiute – diventano muri di un labirinto mentale: da seguire, per arginare una sensazione di percorso. Ma senza via di uscita. A fianco, in galleria, si aggiunge un lavoro singolo che procede dalla stessa fonte: Marchi scrive a macchina quattro lettere private – una sola in mostra – ad altrettanti destinatari per lei importanti, utilizzando la selezione delle 100 parole dall'ultimo epistolario di Nietzsche. In queste *Lettere alla follia*, le parole galleggiano come residui di senso a cui lo spettatore non può accedere, a cui forse neanche l'artista può imprimere una verità univoca di senso. E in questo naufragio della ragione, in questo abbandono all'innocenza del divenire, riprendono forza le ultime visioni di Nietzsche.

“Corrispondenza dal signor E”,
di Giulia Marchi

Fino al 15 giugno, galleria Monogao21,
via Alberoni 5, Ravenna.

Orari: ven-sa-do dalle ore 18 alle 21.

SCULTURA

Al Museo Carlo Zauli il maestro Giuliano Vangi tra docufilm e incisioni

Sabato 20 maggio alle 17.30 al Museo Carlo Zauli di Faenza (l'inaugurazione è da verificare in seguito al maltempo) verrà proiettato il docufilm *Focus on Vangi*, alla presenza del maestro protagonista Giuliano Vangi, ritenuto dalla critica il più grande scultore italiano contemporaneo. L'evento sarà accompagnato dall'installazione di sei rare incisioni del maestro presentate nella storica sala dei forni del Museo Carlo Zauli.

A Castel Bolognese la monografica di Alberto Mingotti

Sabato 20 maggio, alle 17, all'ex Chiesa di Santa Maria della Misericordia di Castel Bolognese (l'inaugurazione è da verificare in seguito al maltempo) verrà inaugurata la mostra monografica dedicata alle opere dello scultore Alberto Mingotti. L'evento “Alberto Mingotti terrecotte e ceramiche invetriate” è stato promosso dall'amministrazione comunale con la volontà di dedicare alle opere dell'artista castellano, nel periodo della Pentecoste, uno spazio d'onore nella chiesa settecentesca costruita da Cosimo Morelli. Alberto Mingotti porta avanti una carriera decennale nella scultura in ceramica, che esplora con grande maestria tecnica, come suggerisce anche il titolo dell'esposizione, scelto dal curatore del percorso Claudio Spadoni.

L'esposizione resterà aperta fino al 4 giugno, con orari anche serali nel vivo della 392a edizione della Sagra di Pentecoste.



Le opere di Giulia Marchi in mostra a Monogao21



Ravenna Festival Magazine

Siamo in ballo!

Giornalisti alle prese con articoli e interviste, grafici tra loghi e bozzetti, commerciali che incontrano clienti, un'esplosione di energia ed eccitazione!

Sarà tutto pronto per il 26 maggio all'M41



SCENA "SOCIALE"

L'inno al teatro di Beppe Aurilia in tre serate

In 250 sul palco: si parte all'Alighieri con *Romea e Giulietta*

Dopo la massiccia attività laboratoriale, il regista e attore Beppe Aurilia propone a Ravenna una nuova produzione di "Inno a teatro", il progetto socio-culturale giunto alla 21esima edizione che ha portato in scena fin qui più di 4mila cittadini del territorio ravennate.

La nuova produzione si articola in una trilogia: il *Romeo e Giulietta* domenica 21 maggio alle 19.30 al Teatro Alighieri, con 150 attori coinvolti tra studenti, attori professionisti e non, ballerini e un gruppo di persone provenienti dalla Casa della salute mentale; *Il mago di Oz* martedì 30 maggio alle 20.15 al Teatro Rasi e *Le Tesmoforie*, sempre martedì 30 maggio, alle 21.15, al Teatro Rasi, entrambi con 50 attori protagonisti.

Lo spettacolo del 21 maggio, una riscrittura di Aurilia, va in scena con la collaborazione della scuola primaria di Punta Marina, Casa Salute Mentale di Villanova di Ravenna, con gruppo Dance Diabete Ballo, con i Mimi della Lirica e l'Accademia Beppe Aurilia Teatro.

Per quanto riguarda i due spettacoli del 30 maggio al Rasi, *Il mago di Oz* di Frank Baum vede la partecipazione degli attori dell'Accademia Piccoli Teatri e i ballerini della Syndicat Crew del Gruppo Dancing Hip Hop di Ponte Nuovo, mentre *Le Tesmoforie* di Aristofane portano sul palco gli attori dell'Accademia Beppe Aurilia Teatro.

Gli ingressi nei teatri saranno corredati dalla mostra di opere pittoriche di Fausto Fori.

La prenotazione dei biglietti va fatta alla biglietteria del Teatro Alighieri: tel. 0544 249244.

MUSICA ITALIANA



A MONTE BRULLO ARRIVA FAUSTO LEALI

È partita al club Monte Brullo di Faenza la tradizionale rassegna "Cena & Concerto".

Venerdì 19 maggio l'appuntamento è con una sorta di veglione romagnolo con il Premio Arte Tamburini giunto alla quinta edizione: sul palco l'orchestra di Roberta Cappelletti e le Emisurella. Il 24 maggio invece in programma il nuovo live di uno dei protagonisti della storia della musica leggera italiana, Fausto Leali.

MUSICA METICCIA

Al via i "live" del Darsena Pop Up con il soul e rap di Nairah e Wallahmob

Giovedì 25 maggio Darsena PopUp darà il via ad una serie di appuntamenti musicali live lungo tutta l'estate, in collaborazione con il collettivo VIBRA. L'iniziativa partirà dalle 18 con dj set e concerto alle 21.30. La prima serata vede l'esibizione Nairah e Wallahmob, che andranno a creare un esplosivo mix di contrasti e sinergie nei territori della urban music e dell'afrobeat. La 25enne faentina di origini tanzaniane è una cantante soul che si sta facendo conoscere per la forza della sua voce e l'intimità dei suoi testi; il collettivo Wallahmob racconta con il linguaggio diretto del rap le situazioni di tre ragazzi di origini egiziane e senegalesi in Città.

MUSICA D'AVANGUARDIA Tra sonorità "art" e immagini al Clandestino con Telesonic 9000

Giovedì 25 maggio (dalle 22) al Clandestino di Faenza va in scena "l'anomalia audiovisiva" di Telesonic 9000.

Si tratta del progetto solista del batterista e produttore americano Dominick Gray, che intreccia canzoni di genere diverso con mashup "cinetici" di film di metà secolo scorso. Gli ingredienti che compongono la musica – le esplorazioni art-rock, la calcolata rigidità del kraut rock e i ganci synth dell'electropop – costituiscono la base per un tipo di narrazione astratta, in un mix di elementi sonori e immagini stilizzate.

WORLD MUSIC



AL BAGNO LUPO I FORLIVESI BALABEAT, TRA AFRO E FUNK

La stagione di Lupo 340, stabilimento balneare di Milano Marittima (al confine con Lido di Savio) prosegue sabato 20 maggio (ore 20) con il concerto dei Balabeat. Si tratta di un gruppo con musicisti dell'area forlivese (sax, chitarra, basso, batteria accompagnano il cantante Francesco Rossi), nato per mano del percussionista del Burkina Faso Moussa Kienou, con influenze afro-funk-world music.

MUSICA JAZZ

IL REGALO DI FINE STAGIONE DEL TEATRO SOCIALE

A Piangipane venerdì 19 maggio il concerto del quartetto di Boltro accompagnato dalla Cherubini



Venerdì 19 maggio (dalle 20.30) concerto fuori programma di fine stagione al teatro Sociale di Piangipane, dedicato a soci, volontari e amici.

Sul palco il decimino di fiati dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini che accompagnerà il quartetto del celebre trombettista jazz Flavio Boltro (con Stefano Senni al contrabbasso, Fabio Giachino al pianoforte ed Enzo Zirilli alla batteria). In programma brani per quartetto jazz ed ensemble di fiati arrangiati da Andrea Ravizza. Parteciperanno anche gli studenti del liceo musicale Canova di Forlì e il Coro 1685 del conservatorio Giuseppe Verdi di Ravenna (direttore Antonio Greco).

Non mancheranno i tradizionali cappelletti del Sociale durante l'intervallo dello spettacolo.

L'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

LARGO CORELLI IN FESTA L'UNITÀ 2023

LUGO CAMPO SPORTIVO VIA MOZART
26 Maggio - 5 Giugno



CONTROCINEMA



Le otto montagne, film troppo lungo ma di un'impressionante forza espressiva

di **Albert Bucci**

Inevitabile, dopo il Premio della Giuria a Cannes 2022, ed essere stato ora riconosciuto come Miglior Film ai recenti David di Donatello, parlare del film *Le otto montagne*. Molto amato dalla critica e ben apprezzato dal pubblico, che dopo l'uscita a dicembre ora potete vedere in piattaforma streaming. Film dalla nazionalità ibrida, coproduzione tra Italia, Francia e Belgio: i registi sono i belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch; la storia è tratta dall'omonimo libro di Paolo Cognetti; gli attori sono i bravi Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi ed Elena Lietti.

Ricordo Felix Van Groeningen come regista per i bei film *Alabama Monroe* (2012) e *Belgica* (2015), e la sua compagna Charlotte Vandermeersch come attrice e sceneggiatrice degli stessi: storie forti e pregnanti su esistenze al limite e vite borderline.

Le otto montagne racconta la storia dell'amicizia tra Pietro, bambino della città di Torino, e Bruno, bambino delle montagne piemontesi. Il padre di Pietro è ingegnere originario della montagna, dove va in vacanza con la famiglia appena possibile; il padre di Bruno è muratore all'estero, e il ragazzo segue l'alpeggio dello zio. L'amicizia tra i bambini si interrompe bruscamente quando Bruno, che avrebbe dovuto andare a Torino per studiare al liceo, viene invece portato via dal padre per diventare muratore. Solo molti anni dopo i due amici si reincontrano, nella stessa montagna. Il padre di Pietro è morto e ha lasciato una vecchia baita in quota, che i due amici iniziano a rimettere a posto e a vivere. Bruno rileva l'attività dell'alpeggio, Pietro lo sostiene e intanto diventa uno scrittore di successo e inizia a viaggiare per il mondo, soprattutto in Nepal lungo le sue montagne; ma sempre avendo come centro di gravità permanente la montagna della loro amicizia...

Le otto montagne viene descritto come un film su una grande amicizia. È vero: ma il tema centrale del film non è tanto o solo l'amicizia, bensì il come l'uomo cresce e da bambino diventa adulto. I bambini Pietro e Bruno cercano di cancellare le impronte dei loro padri, di ribellarsi ai destini desiderati per loro dai padri, salvo poi ritrovarsi, anche tragicamente, nelle loro origini che per entrambe sono la Montagna: luogo della memoria e della evasione dalla città per il padre di Pietro, luogo da rispettare e dove vivere, lavorare e morire per lo zio di Bruno, suo vero padre putativo.

Un film profondamente spirituale, di quel pensiero che nasce spontaneamente dall'incontro tra la durissima roccia del terreno e l'azzurro limpido del cielo; che visivamente sceglie uno stile povero, da documentario anni '60, concentrandosi su lunghe catene di eventi che portano tutte alla radice e all'origine dei due uomini protagonisti. Un limite nel film è la sua lunghezza che, per quanto distillata di verismo poetico e visivo, spesso si ripete senza evoluzioni; ma la sua forza espressiva rimane notevole e impressionante.

FIORI MUSICALI



Un appello per salvare una scuola di musica

di **Enrico Gramigna ***

Ci siamo persi qualcosa. Ormai è evidente. Così come è lampante che della nostra perdita alla Natura non importi un fico secco. Nel corso del secolo scorso il processo di (presunto) dominio dell'umanità sul Pianeta si è spinto fino a farci supporre di essere letteralmente i padroni del mondo. Quanto ci sbagliavamo! Se non fosse bastato il triennio passato in balia delle ondate della Covid-19, giornalmente sentiamo di catastrofi naturali che colpiscono duro in ogni parte del mondo. Purtroppo, però, la parte di mondo che si è trovata in difficoltà, stavolta, è stata la provincia di Ravenna, con Faenza e ampie aree della Bassa Romagna messe sotto scacco dalle inondazioni (*nuove sono in corso proprio mentre sto scrivendo questo articolo*). Il fattore S (Sillaro, Santerno e Senio) ha colpito in più parti la zona, ma forse i danni più ingenti li ha fatti la rottura multipla del Lamone che da Faenza alle campagne di Bagnacavallo ha invaso con le sue acque non solo le campagne, ma anche case e centri abitati. È questo il caso emblematico di Borgo Durbecco, il frammento di Faenza sul lato destro del Lamone. In poco tempo, il 3 maggio scorso, la Natura ha ricordato il suo potere inarrestabile con l'invasione gentile, ma distruttiva, delle acque fangose del fiume citato pure da Dante nella cantica infernale. Tra le case e le attività devastate dalla furia dell'elemento fonte di vita, per i musicisti una attira l'attenzione: Artistation School of Arts.

La scuola di musica nata nel 2013 nel cuore del Borgo faentino è stata tra le attività più colpite dal disastro, basti pensare che al suo interno l'acqua ha ampiamente superato i due metri d'altezza. Passeggiare per quelle aule, fino a pochi giorni fa piene di musica e ora interamente ricoperte di fango dà l'idea di quanto siano necessarie politiche più attente al controllo di eventi simili. Vedere pianoforti immersi nell'acqua, tastiere incrostate dal fango del fiume, sedie e leggi accatastati come pagliuzze dalla furia degli elementi evoca un dolore dovuto non solo alla perdita materiale, ma anche a quella culturale.

Uno strumento che tace è un essere umano che non esprime sé stesso e la scuola dà ad esso i mezzi per farlo al meglio. Ecco perché è fondamentale che questa realtà, come le altre analoghe, riprendano al più presto le loro attività, perché la cultura forma la sensibilità degli individui e se questa si acuisce a dovere sarebbe probabile che il Mondo, invece di dominarlo, lo cureremmo... La raccolta fondi è attiva su Gofund.me.

*musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore



Un altro giallo nordico, che merita

di **Federica Angelini**

È così, tra veri e finti, di gialli nordici ce ne sono davvero fin troppi. Eppure questo *Rischio Tempesta* di Kristina Ohlsson pubblicato da Salani editore merita un'attenzione particolare.

560 pagine tradotte da Andrea Berardini per raccontare una storia che più che di colpi di scena è fatta di atmosfere, psicologie, interazioni tra i personaggi, uno più curioso dell'altro.

Una donna scompare in un paesino proprio mentre vi si trasferisce un quarantacinquenne che ha lasciato Stoccolma per ricominciare da capo, un uomo dal nome August Strindberg (cosa che non mancherà di suscitare stupore e incredulità in chiunque lo incontri) che lascia un lavoro di successo e ben pagato alla finanza. Ma l'omaggio al grande drammaturgo svedese non si ferma lì: il romanzo è infatti soprattutto un'indagine che entra nelle case, nelle dinamiche di coppia, nel rapporto genitori figli di una piccola comunità, nella vita in particolare delle donne di quella comunità. Compresa quella della poliziotta Marta Martinson, la quale, scopriremo, è vittima di violenza domestica. Un fatto talmente fastidioso e urticante da rendere già solo per questo il libro importante. Come possiamo affezionarci a una donna così, colta, intelligente, sensibile, acuta e coraggiosa che continua a vivere in una situazione di violenza? Inaccettabile. Il senso di impotenza che ci pervade vale da solo il viaggio.

Ma attenzione, perché non è questo il centro focale del romanzo che ha un'andatura articolata in più rivoli, lenta, dal passo di chi, come Strindberg (il personaggio), vuole imparare a godere delle piccole cose. Il mistero da risolvere prenderà il sopravvento, intrecciando personaggi, storie e luoghi solo alla fine. Prima, una scrittura garbata a tratti quasi sospesa (Ohlsson del resto è nota in Italia soprattutto per i suoi libri per ragazzi, tra cui *Bambini di cristallo*) ci induce a osservare con calma, con gli occhi del forestiero appena arrivato, un luogo lontanissimo dalla capitale che durante l'inverno si riduce a poche case abitate dai residenti, tra acqua e terra. Dentro le case ci sono rapporti lacerati, apparenze da svelare, segreti da custodire. Tra i protagonisti anche due ragazzi, due adolescenti. E una scomparsa, non si sa se volontaria o forzata, che ruota attorno a uno dei segreti e dei tabù ancora oggi più inconfessabili. Definirlo giallo sarebbe a dir poco riduttivo.

FULMINI E SAETTE

"Ci passi accanto" (Ravenna) di Adriano Zanni



L'APPROFONDIMENTO

La “gelida” e “neutrale” vodka, pura e limpida come l'acqua

Dalle origini contese tra Russia e Polonia fino alle raffinate tecniche di lavorazione

SPIRITI & DISTILLATI

Storie e divagazioni ad alto tasso alcolico



di **Fabio Magnani**
Selezionatore di vini, conoscitore di vigne e vignaioli, cantine ed etichette, è anche esperto di bevande di “grado superiore” e di miscele derivate

In molte produzioni di distillati spesso si cerca un tratto distintivo per rendere unico e riconoscibile il liquido alcolico. Si lavora sui sistemi di distillazione, sulle materie prime in modo che ci sia un riconoscimento territoriale, come nel caso delle grappe, o un carattere distintivo come potrebbe essere per il gin o il whisky. C'è, invece, un distillato che da tutto questo si distacca: la vodka. E si distacca perché la qualità in questo caso è data dalla sua neutralità di gusto. Più la vodka è pura, maggiore è la sua qualità. Se in un gin si cercano botaniche distintive, nella vodka si ricerca l'aspetto più cristallino a livello di naso, palato e vista. Non per niente, Vodka nelle lingue slave si traduce con il termine acqua.

Le origini. Non è certo se nasca in Polonia o in Russia, ancora oggi i due paesi si contendono la paternità del distillato. In Polonia, in uno scritto antico si fa riferimento a un liquido con una gradazione attorno ai cinquanta gradi. In questo documento del 1400 non si usa il termine vodka ma, di fatto, in quel periodo esistevano centinaia di distillerie disseminate in Polonia che producevano comunque un liquido alcolico. I russi non erano da meno, tant'è che producevano un liquido di una certa alcolicità e pare che sempre in Russia la distillazione fosse presa con una certa serietà e studio. C'era attenzione sui metodi di distillazione e sull'uso degli ingredienti per ottenere un liquido che rappresentasse autentica limpidezza alla vista e al palato esattamente come lo specchio limpido dell'acqua di un lago. Non sarà un caso che la parola “vodka”, nel significato come lo intendiamo oggi anche nella sua traduzione letterale, appare per la prima volta in Russia. Se i polacchi si limitavano a distillare, i russi volevano andare oltre e con la

IL COCKTAIL



SPERIMENTATE CON IL “MOSCOW MULE”

A base vodka uno dei drink più facili da preparare a casa è il “Moscow Mule”.

Riempite di ghiaccio un bicchiere tipo tumbler. Aggiungete 50 grammi di vodka, il succo di un lime spremuto e finite con ginger ale. Guarnite con lime e menta.

Ci sono tante varianti dello stesso. C'è chi aggiunge una scorza di cetriolo, chi usa il ginger beer e chi direttamente grattugia lo zenzero.

L'importante è sperimentare.

loro bevanda avvicinarsi alla purezza celestiale della chiesa ortodossa. È in Russia, infatti, che diventerà “vodka”, pura e limpida come l'acqua sorgente, neutra e sottile all'olfatto come i venti gelidi della Siberia.

Michajlovic Romanov, Zar di Moscovia e di tutta la Russia, secondo sovrano della dinastia Romanov, versò la metà del 1600 emette una legge che permette ai nobili di distillare in privato la propria vodka. La scusa era di poter creare alcool per necessità familiari ma in realtà le pressioni dei proprietari terrieri erano dovute al desiderio di poter avviare un proprio mercato dedicato alla vodka. Loro d'altronde avevano le materie prime e non aveva senso fare arricchire solo le distillerie di stato. Volevano una fetta di mercato, vedere la propria immagine sulle tavole dei russi e avviare commerci con altri paesi dove questa bevanda era conosciuta e diffusa. Nei paesi dell'Est, infatti, ognuno distillava come poteva ma alla fine le vodka russa e polacca erano le più ricercate.

In Europa la vodka era totalmente sconosciuta. La conobbero i soldati di Napoleone per la prima volta durante la “Campagna di Russia” del 1812 ma in realtà sarà solo nei primi del 1900 che il mondo comincerà a conoscere la vera vodka russa. Dobbiamo attendere la rivoluzione con l'ideologia marxista di Lenin, lo stato socialista e la caccia ai nobili costretti ad abbandonare tutto quello che avevano e dirigersi verso altri paesi dove cominciarono a creare attività che permettessero loro di vivere. Diversi divennero distillatori a tutto tondo e cominciarono a produrre vodka in stile russo e a diffonderla. Molti dei nomi che oggi leggete sulle etichette della vodka fanno riferimento agli esuli sfuggiti all'epurazione comunista come ad esempio Vladimir Smirnoff, i Keglevich e gli stessi Romanoff.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

IN DEGUSTAZIONE**La vodka italiana filtrata dieci volte, con un ottimo rapporto qualità-prezzo**

Tra le valide vodka italiane la "Sernova" è da ben considerare per il rapporto qualità prezzo.

Ottenuta da solo grano tenero italiano è distillata cinque volte e filtrata dieci. Da bere pura a 7-8 gradi senza aggiunta di ghiaccio. Al palato scorre in modo elegante e lascia una leggera sensazione pungente e calda in fase di deglutizione cui segue una piacevole sensazione dolce e sapida al contempo. Per via retro nasale affiora il ricordo del grano, delicate note di prato con sfumature floreali. Da abbinare a piatti di pescato, molluschi, caviale, crostacei.

In Europa e negli Stati Uniti poi, la vodka trova consumatori preparati, abituati ai sapori forti del whisky e di altri distillati che lentamente cominciano ad apprezzare la gelida e neutra vodka che improvvisamente attrae l'attenzione di chi, all'epoca, si occupava di miscelazione. Negli anni '50 il mondo dei cocktail esplode e, secondo molti, è proprio grazie alla vodka che con la sua neutralità di gusto permetteva di creare molte ricette. Il gusto delicato delle migliori vodka incontra inoltre il pubblico femminile, il mercato esplode e il resto è storia.

La "ricetta". La vodka si ottiene da cereali o patate ovvero da ingredienti che abbiano amido e zuccheri. L'ingrediente scelto è portato a fermentazione dopo un procedimento che lo vuole macinato e mischiato ad acqua tiepida dove sono presenti i lieviti che cominceranno la fermentazione. Una volta raggiunto un certo grado alcolico, la massa è messa in un alambicco, immaginate un grande pentolone chiuso, e riscaldata per farla evaporare. Il vapore è catturato da una serie di serpentine che lo condurranno in un percorso di condensazione che lo farà sgocciolare in forma liquida nella parte finale del distillatore. È da questo momento che comincia la differenza di produzione rispetto ad altri distillati. Per raggiungere la tanto anelata purezza, la vodka dovrà essere distillata più volte eliminando sempre la cosiddetta "testa" e "coda", le parti meno pregiate, per tenere solo il "cuore" che verrà ridistillato fino a raggiungere il risultato desiderato. Alcune vodka, ad esempio, sono distillate venti se non addirittura quaranta volte. Non

basta, per raggiungere risultati eccelsi la stessa può essere distillata e filtrata continuamente. Esistono vodka filtrate nella polvere di diamante, altre in filtri di argento. Va da sé che anche l'acqua, che servirà per tagliare il risultato finale per abbassare il grado alcolico, farà la differenza. Ci sono alcuni, ad esempio, che filtrano il ghiaccio artico.

Avreste mai pensato che nella semplicità apparente di una vodka ci fosse così tanto lavoro e ricerca?

**COSE BUONE DI CASA**

A cura di Angela Schiavina

**Il parrozzo, dolce abruzzese**

Concludo con un dolce il mio viaggio in Abruzzo e vi propongo questa settimana il tipico Parrozzo.

Ingredienti: 150 gr. di semolino o fioretto di mais, 250 gr. di zucchero, 150 gr. di farina di mandorle, 6 uova, essenza di mandorla amara, il succo e la buccia grattugiata di mezza arancia, il succo e la buccia grattugiata di mezzo limone, un pizzico di sale.

Preparazione: separare i tuorli dagli albumi e metterli in due ciotole. Aggiungere ai tuorli lo zucchero e lavorarli fino a quando il composto diventerà spumoso. Aggiungere i succhi degli agrumi e le bucce grattugiate e qualche goccia di essenza di mandorla amara, un pizzico di sale. Mescolare le due farine, poi aggiungerle un po' alla volta al composto di tuorli. Montare a neve ben ferma gli albumi e aggiungerli al composto un poco alla volta mescolando delicatamente con un movimento dal basso verso l'alto. Ungere e imburrare uno stampo da zuccotto, versarvi il composto e infornare per circa 45/50 minuti in forno già caldo, statico, a 180 gradi.

Una volta cotto, toglierlo dal forno, aspettare 10 minuti poi rovesciarlo su una grata per dolci e farlo raffreddare.

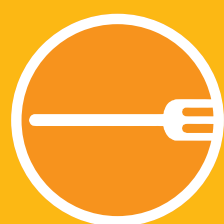
Nel frattempo **preparare la copertura** con 150 grammi di cioccolato fondente e 30 di burro. Sciogliere a bagnomaria il cioccolato con il burro. Mettete il dolce su un foglio di carta forno e rovesciatevi la copertura in modo che lo ricopra totalmente. Quando la copertura si sarà raffreddata e solidificata con una spatola trasferitelo sul piatto di portata. Si può conservare per qualche giorno. Se usate il fioretto di mais è adatto a chi è intollerante al glutine.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani

**Un Moscato da aperitivo**

Oggi nel calice il "Vigneti delle Dolomiti Moscato secco" 2022 della "Cantina Spagnolli". Intensità e persistenza per un Moscato mai invadente, che entra in punta di piedi e delizia con le sottigliezze aromatiche tipiche del vitigno. Ricordi di mela verde con sfumature tropicali, muschio, felce e un elegante floreale bianco. Al palato freschezza acida dissetante che regala ulteriore piacevolezza. Il finale tra sentori di erbe aromatiche di timo e basilico, poi chiude ammandorlato. Buon vino da sfruttare nei suoi soli dodici gradi alcolici ben gestibili con un classico aperitivo di pescato.

**Accademia di cucina
Saperi e Sapori****CORSO DI CUCINA PER RAGAZZI**

Ogni giorno cucineremo insieme imparando tutte le tecniche di cottura, di taglio, un viaggio gastronomico nelle specialità regionali!

Prenotabile 1 giorno o tutta la settimana (compresi: merenda e pranzo)

A Casa Marina i ragazzi potranno coltivare le verdure nell'orto, raccogliarle e utilizzarle in cucina.

L'importanza di una alimentazione con prodotti freschi e sani.

Per i ragazzi da 8 a 14 anni

(Gruppi di circa 10 bambini-ragazzi elementari e medie)

**Dal 19 al 24 giugno
Dal 10 al 14 luglio**

Prenotazioni:

La docente Lady Chef Rosella Mengozzi: Tel. 348 15 39 975
Dottoressa Valentina, in scienze dell'alimentazione: Tel. 342 18 18 686

Emozioni al Calice**Vino e altro...**

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

f Emozioni al Calice

estella[®]
non chiamatela tapparella

Tutto inutile. Non riuscirai ad entrare.

l'avvolgibile anti intrusione

**A PROVA
DI
SCASSO**



In solido alluminio estruso, grazie alla microforatura garantisce aerazione naturale e privacy. Altissimo standard di sicurezza anti intrusione ed anti effrazione.



Anti sollevamento, grazie alla sua struttura che provoca un blocco contro la guida in 4 punti per ogni singola stecca e resiste a trazioni ben superiori a 250 Kg.



Estella può essere installata: sulle nuove costruzioni, nelle semplici sostituzioni e nelle ristrutturazioni. Per il montaggio non è necessario alcun tipo di lavoro di muratura.

CERTIFICATE ANTI EFFRAZIONE:



grazie al bonus sicurezza
**Detraibile
al 50%**

Alta Qualità Artigianale, Sicurezza, Stile e Affidabilità, per la Tua Casa

estella[®]
sikura



Sicurezza
ad un prezzo Conveniente

estella[®]
classic



Rivoluzionaria
per Comfort e Sicurezza

estella[®]
delux



Sicurezza ed Alette orientabili
per una privacy assoluta



Tutta la gamma Estella **originale** è realizzata esclusivamente negli stabilimenti TBT di Ravenna, ponendo il massimo impegno nel Controllo di Qualità, con le più attente procedure produttive.



Tutte le versioni di Estella sono coperte da brevetto, da certificazione di modello industriale o da modello comunitario esclusivo.



dal 1970

TBT2 srl

Ravenna via A. Grandi 25 ☎ **0544.450363**

Lugo via Bertazzoli 7

✉ info@tapparellaestella.it www.tapparellaestella.it